



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. ROSARIO LIVATINO

PAIC8A500G

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. ROSARIO LIVATINO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **35** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 25** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 58** Aspetti generali
- 71** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 77** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 79** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 86** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 104** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 109** Attività previste in relazione al PNSD
- 113** Valutazione degli apprendimenti
- 116** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 130** Aspetti generali
- 133** Modello organizzativo
- 144** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 148** Reti e Convenzioni attivate
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 165** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) e' rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunita' extracomunitarie (ad esempio la comunita' senegalese).
- Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

VINCOLI

- Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio economico (Fonte: Distretto socio-sanitario D39, sito web istituzionale).
- Dal 2008, nel Comune di Ficarazzi si e' registrato un aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana all'interno del proprio territorio) con susseguente riduzione di coesione sociale.
- Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi.
- Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonche' con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi.
- Sostegno alla genitorialita'.
- Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale.
- Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversita' vegetale e animale.

VINCOLI



- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione piu' economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socio-economico.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreche' umane.
- Presenza nel territorio di struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport).
- Presenza tra le infrastrutture della scuole di:
 - a. Auditorium teatrale e sala mensa per la Scuola dell'Infanzia.
 - b. Palestra
 - c. Biblio-ludo-videoteca.
 - d. Ampi spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva.
 - e. Giardini ad uso didattico, con specie floreali rare.
 - f. Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti.
 - g. Sala prove per le sezioni strumentali (ind. musicale).
 - H. Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.).
 - I. Laboratorio artistico-espressivo.
 - L. Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori.
 - M. Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware).
 - N. P.O.N. 2014/2020 e Piano Scuola 4.0 - Next Generation Labs sono un'opportunita' per potenziare gli ambienti di apprendimento digitali e ampliare l'offerta formativa.



VINCOLI

- Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - - Obsolescenza per uno dei plessi, dell'aula ad uso di laboratorio linguistico e informatico. -

Tipologia e storia dell'istituto

L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi, che dall'8 novembre 2019 è stato intitolato al giudice "Rosario Livatino", è nato il 1 settembre 2014, come conseguenza del piano dimensionamento della rete scolastica della Sicilia previsto dal Decreto n.5/Gab del 28 febbraio 2014 dell'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Esso comprende:

- Il plesso di "Via Dell'Aria" dove sono ubicate le sezioni di Scuola dell'Infanzia e 15 classi di Scuola Primaria.
- Il plesso "Tesoro" sito in corso Umberto I, dove sono ubicate 25 classi di Scuola Primaria.
- Il plesso "Pirandello", sito in cortile Giallombardo, che ospita le classi della Scuola Secondaria di I grado.

La verticalizzazione dei tre ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) in un unico Istituto Scolastico pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.



L'edificio più antico, di riconosciuto ed indiscutibile valore storico-architettonico, che continua a costituire elemento di rilievo del patrimonio culturale del paese, è il manufatto che ospita la Scuola Primaria.

Agli inizi del '900 Francesco Paolo Tesaurò istituì nel paese natale di Ficarazzi la prima Scuola elementare, svolgendo un'azione di lotta contro l'analfabetismo allora imperante. Già nel 1886 il consiglio comunale, sotto la presidenza del Sindaco Antonino Basile, aveva deliberato, presentando in Prefettura, un progetto, che andato a monte nel 1890, fu ripreso intorno al 1907 per iniziativa dell'amministrazione comunale e di alcuni intellettuali e operatori sociali. Proprio l'allora sindaco di Palermo Francesco Paolo Tesaurò si adoperò al massimo, contribuendo a proprie spese alla realizzazione di tale progetto. Nel 1912 l'edificio, progettato dall'ingegnere Spadaro e costruito dall'impresa Cordone, era già in piedi e pronto per l'inaugurazione. Da una relazione del Podestà Bruno Palamenghi, inviata il 10 giugno 1926 al Prefetto, circa la situazione del comune di Ficarazzi, si evince: "Vi è un grandioso e bell' edificio scolastico, non ancora completamente ultimato". Il progetto prevedeva al piano terra la realizzazione di 12 locali di cui tre destinati a sala concerto, biblioteca e alloggio per il bidello-custode. Al 1° piano, costituito solo dal corpo centrale, l'allestimento di 7 aule, di cui un grande salone e una spaziosa anticamera. Solo a partire dal 1923 verranno appaltate le opere per la sopraelevazione dell'istituto. Il plesso è ubicato sull'asse viario principale della cittadina, il Corso Umberto I.

Storia più recente è quella del plesso di cortile Giallombardo. L'innalzamento obbligatorio dell'età scolastica e l'incremento della popolazione hanno favorito le condizioni per la costruzione di una scuola media nella cittadina. Il plesso è stato inaugurato nel giugno del 1987, circa 80 anni dopo l'avvio dei lavori della scuola con sede in corso Umberto I. Tra giugno 2010 e gennaio 2011, è stato oggetto di ristrutturazione e messa in sicurezza da parte del Comune, proprietario dell'immobile e beneficiario di Fondi Europei destinati all'opera. Le migliorie strutturali hanno riguardato la cubatura delle aule e degli spazi comuni, gli infissi e gli impianti generali. L'edificio, moderno dal punto di vista architettonico, ha ampie aule, tutte dotate di finestre che danno su giardini e spazi di pertinenza della scuola, rendendole ben illuminate e silenziose. Alle aule vi si accede da larghi corridoi, ognuno dotato di uscite di sicurezza.

Il plesso si trova in Cortile Giallombardo, a breve distanza dalla fermata della nuova stazione ferroviaria della tratta Palermo-Messina e dal Municipio.



Più tardi, negli anni '90, venne costruito il plesso di via dell'Aria. Inizialmente progettato come plesso della Scuola media "Luigi Pirandello", l'edificio venne poi attribuito alla D.D. "Francesco Paolo Tesauro".

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14.
- Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese).
- Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale.
- Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale.
- Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi.
- Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G.
- Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi.
- Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi.
- Sostegno alla genitorialità.
- Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale.
- Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti.
- Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008.
- Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate.
- Limitate risorse finanziarie da



destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. -Spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola usufruisce dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. -Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche.

Popolazione scolastica



Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. - Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:



- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. -Spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola usufruisce dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. -Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. -Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Popolazione scolastica

Opportunità:

-Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.



Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. -Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. -Spazi esterni, attrezzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici, per l'aggiornamento professionale dei docenti. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli



attrezzi ginnico-motori. - Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola partecipa annualmente alla progettazione PON, usufruendo così dei finanziamenti europei.

Vincoli:

- Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. - Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. -



Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. -Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carezza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. Aule immersive e sensoriali nei tre plessi della scuola. -Spazi esterni, utilizzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici e scientifici per l'aggiornamento professionale dei docenti. e per le attività rivolte agli alunni. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, clarinetto, violino, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola partecipa annualmente alla progettazione PON, usufruendo così dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi



scolastici diversi. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici.

Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. - Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione

Popolazione scolastica

Opportunità:

- Un'ampia fascia della popolazione locale (circa il 17,3%) è rappresentata da minori di anni 14. - Presenza, nel territorio, di piccole comunità extracomunitarie (ad esempio la comunità senegalese). - Presenza di alunni particolarmente dotati nell'ambito musicale e strumentale per una forte tradizione del Comune di Ficarazzi, nel predetto ambito.

Vincoli:

- Il comune di Ficarazzi si caratterizza per un continuo aumento demografico, dovuto al trasferimento di residenza di ampie frange meno abbienti di popolazione palermitana con susseguente riduzione della coesione sociale. - Tasso elevato di disoccupazione dei genitori, con conseguente aumento delle situazioni di svantaggio sia socioeconomico che culturale. - Non corrispondenza tra crescita della popolazione residente e adeguamento di strutture e servizi. - Elevato numero di studenti provenienti da situazioni di svantaggio: 2,1% e 1,6% rispettivamente nelle classi II e V della Scuola Primaria; 5,1% nelle classi III della S.S.I G. - Elevata presenza di alunni diversamente abili, con conseguenti vincoli nella formazione delle classi. - Bassa presenza di alunni con cittadinanza straniera.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

- Raccordo continuativo con gli Enti Locali e territoriali, nonché con le Associazioni operanti nel territorio di Ficarazzi. - Sostegno alla genitorialità. - Il territorio presenta una tradizione nel settore agricolo-rurale e una forte connotazione nell'ambito dell'impresa commerciale. - Il Comune di Ficarazzi (PA) essendo allocato nel proseguimento est della fascia costiera di Palermo, presenta un potenziale nell'ambito della ricezione balneare e nella valorizzazione delle risorse marine e della biodiversità vegetale e animale.

Vincoli:

- Mancanza di strutture socio-ricreative per adolescenti e preadolescenti. - Notevole aumento demografico registrato a partire dall'anno 2008. - Carenza di stimoli culturali, soprattutto all'interno delle fasce della popolazione più economicamente svantaggiate. - Limitate risorse finanziarie da destinare ai servizi per il sostegno alle situazioni di svantaggio e disagio socioeconomico. - Non adeguato sviluppo del potenziale nell'ambito della ricezione balneare e delle risorse marine.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

- L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi usufruisce di risorse sia economiche che strutturali, oltreché umane. - Presenza nel territorio di una struttura sportiva polivalente (Palazzetto dello Sport). - Presenza tra le infrastrutture della scuola di: -Auditorium teatrale per la Scuola dell'Infanzia. -Biblio-ludo- videoteca. Aule immersive e sensoriali nei tre plessi della scuola. -Spazi esterni, utilizzati per la pratica sportiva. -Giardini ad uso didattico, con specie floreali. -Aule multimediali con attrezzature per laboratori linguistici e scientifici per l'aggiornamento professionale dei docenti. e per le attività rivolte agli alunni. -Strumenti musicali (Pianoforti, flauti, clarinetto, violino, batteria, ecc.). -Grandi e piccoli attrezzi ginnico-motori. -Monitor interattivi presenti in tutte le classi e Tools tecnologici ad uso didattico (software e hardware). - Rete W-LAN per gli ambienti di apprendimento digitali. - La scuola partecipa annualmente alla progettazione PON, usufruendo così dei finanziamenti europei.

Vincoli:

-Raggiungibilità delle sedi da parte delle famiglie, soprattutto per quelle che hanno più figli in plessi scolastici diversi. - Mancanza di un servizio di trasporto alunni predisposto dall'Ente locale. - Allocazione dei plessi in un assetto urbanistico del Comune di Ficarazzi che offre pochi spazi per la gestione ottimale degli ingressi e delle uscite degli alunni dagli edifici scolastici.



Risorse professionali

Opportunità:

- Elevato numero di insegnanti presenti nell'Istituto da oltre 5 anni (45%), con conseguente ricaduta, in termini di stabilità, sull'organizzazione didattica. - Presenza di un buon numero di docenti con certificazioni linguistiche (su L2). - La scuola si avvale della figura dedicata all'Inclusione nell'organico dell'Autonomia.

Vincoli:

- Scarsa presenza di insegnanti, in possesso di diploma di laurea, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia. - Scarsa presenza di insegnanti specializzati stabili (insegnanti di sostegno), rispetto al numero di alunni disabili presenti. - Scarsa presenza di docenti con competenze adeguate sul versante degli adempimenti e delle formalità scolastiche. - Mancanza di assistenti all'autonomia e alla comunicazione



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. ROSARIO LIVATINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8A500G
Indirizzo	CORTILE GIALLOMBARDO SNC LOC. FICARAZZI 90010 FICARAZZI
Telefono	0916360746
Email	PAIC8A500G@istruzione.it
Pec	PAIC8A500G@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrosariolivatino.edu.it

Plessi

VIA DELL'ARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8A501C
Indirizzo	VIA DELL'ARIA LOC. FICARAZZI 90010 FICARAZZI
Edifici	Via Dell`Aria s.n.c. - 90010 FICARAZZI PA

I.C. FICARAZZI - TESAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8A501N



Indirizzo	VIA UMBERTO LOC. FICARAZZI 90039 FICARAZZI
-----------	--

Edifici	• Corso Umberto I 695 - 90010 FICARAZZI PA
---------	--

Numero Classi	25
---------------	----

Totale Alunni	460
---------------	-----

VIA DELL'ARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	PAEE8A502P
--------	------------

Indirizzo	VIA DELL'ARIA FICARAZZI 90010 FICARAZZI
-----------	---

Edifici	• Via Dell`Aria s.n.c. - 90010 FICARAZZI PA
---------	---

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	275
---------------	-----

FICARAZZI-L.PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	PAMM8A501L
--------	------------

Indirizzo	CORTILE GIALLOMBARDO - 90010 FICARAZZI
-----------	--

Edifici	• Altro Cortile Giallombardo s.c. - 90010 FICARAZZI PA
---------	--

Numero Classi	23
---------------	----

Totale Alunni	446
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula Robotica	1
	Aula Immersiva	2
	Spazio Polifunzionale	3
	Aula BES	3
	Laboratorio Scientifico mobile	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	298
digita board	78

Approfondimento

L'Istituto **"R. Livatino"** dispone nel dettaglio della seguente dotazione di infrastrutture e attrezzature Multimediali

- Digital Board: una per ogni classe di ciascun plesso
- 1 PC portatile ad utilizzo di ogni classe di ciascun plesso
- Tavoli interattivi (uno per ogni sezione dell'Infanzia)
- 24 PC fissi aula informatica Plesso Cortile Giallombardo
- 15 PC All in One e Digital Board aula informatica Plesso Tesauro
- 15 PC fissi e Digital Board aula informatica Plesso Via Dell'Aria
- 1 Aula immersiva Plesso Cortile Giallombardo
- 1 Aula immersiva Plesso Tesauro
- 2 PC All in One Spazio Polifunzionale Plesso Cortile Giallombardo
- 1 PC All in One spazio polifunzionale Plesso Tesauro
- 1 PC All in One spazio polifunzionale Plesso via Dell'Aria
- 1 Digital Board Spazio Polifunzionale Plesso Cortile Giallombardo
- 1 Digital Board spazio polifunzionale Plesso Tesauro
- 5 Tablet Aula BES Plesso Cortile Giallombardo
- 10 Tablet Aula BES Plesso Tesauro
- 10 tablet Aula BES Plesso via Dell'Aria



- 1 Tavolo interattivo aula BES Plesso Cortile Giallombardo
- 1 tavolo interattivo aula BES Plesso Corso Umberto
- 1 tavolo interattivo aula BES Plesso via Dell'Aria
- 1 PC All in One aula BES Plesso Cortile Giallombardo
- 1 Digital Board Aula BES Plesso via Dell'Aria
- 1 Laboratorio linguistico mobile Plesso Cortile Giallombardo
- 1 Laboratorio Scientifico Mobile Plesso Cortile Giallombardo
- 1 laboratorio scientifico mobile Plesso Via Dell'Aria
- 24 PC portatili carrello PT Plesso Cortile Giallombardo
- 24 Notebook per carrello P1 Plesso Cortile Giallombardo
- 24 + 24 Notebook 2 in 1 per carrello PT e carrello P1 Plesso Cortile Giallombardo
- 30 + 30 Notebook 2 in 1 per carrello PT e carrello P2 Plesso Tesauo
- 1 tablet carrello P1 Plesso Tesauo
- 21 tablet per carrello PT Plesso via Dell'Aria
- 30 Notebook 2 in 1 per carrello P1 Plesso via Dell'Aria
- 3 Stampanti 3D
- 3 Scanner 3D
- 15 robottini programmabili
- 12 apine programmabili
- 30 PC portatili per comodato d'uso alunni
- 60 Tablet per comodato d'uso alunni

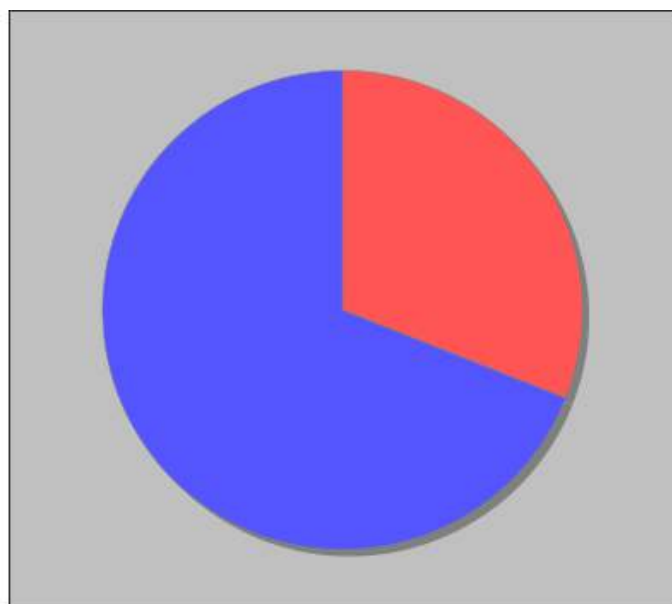


Risorse professionali

Docenti	160
Personale ATA	32

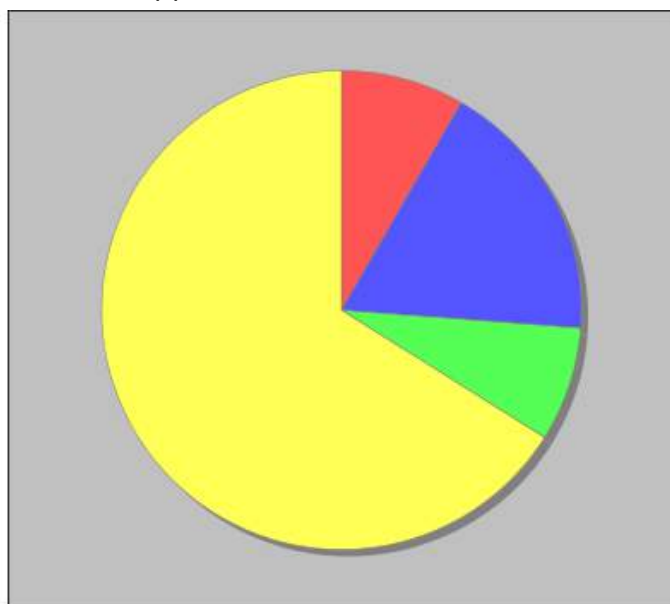
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 75
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 167

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 14
- Da 2 a 3 anni - 30
- Da 4 a 5 anni - 13
- Piu' di 5 anni - 111



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea con quanto contenuto negli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, la pianificazione strategica e la mission d'istituto, per il triennio 2022/2025 terrà conto delle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari, della necessità di utilizzare elementi di innovazione (pedagogico-didattici, organizzativi e gestionali) e di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato.

In particolare, la mission d'istituto sarà ispirata ai seguenti principi:

- Orientare e vincolare ogni attività educativa, progetto ed iniziativa di istruzione e formazione della scuola all'interno di un rapporto di reciprocità e condivisione col contesto in cui la stessa opera, per contribuire allo sviluppo di una persona competente, di un cittadino libero, autonomo, consapevole e critico, capace di esprimersi nel rispetto dei valori civili e morali e di assumere comportamenti responsabili, in una società globale.

In linea con quanto contenuto negli Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, la pianificazione strategica e la mission d'istituto, per il triennio 2022/2025 terrà conto delle priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), degli obiettivi formativi prioritari, della necessità di utilizzare elementi di innovazione (pedagogico-didattici, organizzativi e gestionali) e di dare continuità al Piano di Miglioramento avviato.

In particolare, la mission d'istituto sarà ispirata ai seguenti principi:

- Orientare e vincolare ogni attività educativa, progetto ed iniziativa di istruzione e formazione della scuola all'interno di un rapporto di reciprocità e condivisione col contesto in cui la stessa opera, per contribuire allo sviluppo di una persona competente, di un cittadino libero, autonomo, consapevole e critico, capace di esprimersi nel rispetto dei valori civili e morali e di assumere comportamenti responsabili, in una società globale.
- Creare percorsi educativi attraverso una progettazione e un'azione didattica essenziale, efficace e progressiva, capace di farsi carico dei bisogni educativi e d'istruzione di ogni alunna e alunno e orienti tutti ed ognuno verso il perseguimento di un reale successo scolastico e formativo, contrastando efficacemente la dispersione scolastica e riducendone i tassi.
- Consentire agli alunni di conseguire un'adeguata capacità di padroneggiare gli apprendimenti, di partecipare, di intervenire in modo critico a partire dalla realtà sociale che gli alunni vivono quotidianamente, ponendo problemi, ricercando soluzioni e assumendo una propria



personale e responsabile posizione nella scuola, nella famiglia e nella società civile.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Il comma 7 dell'art.1 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 così recita:

<<Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che si intende realizzare, (...) nonchè in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali per degli obiettivi formativi individuati come prioritari>>.

LISTA OBIETTIVI PRIORITARI

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre
- lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

Piano di miglioramento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV

-Gli attori:

- Il dirigente scolastico
- responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

-il coinvolgimento della comunità scolastica nel processo di miglioramento: Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il
- coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo
- momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità
- operative dell'intero processo di miglioramento



- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 5% circa la quota di alunni licenziati con voto pari al 6 (25,6%) portando il dato al 20%.

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce medio e alte (7-8- 9-10) e ridurre quella del 6 attraverso un uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Priorità

Aumentare i voti medi di rendimento scolastico in Italiano e Matematica alla Scuola Sec. di I Grado portandoli dal 7,2 in Italiano, e dal 6,75 in Matematica, al 7,5.

Traguardo

Aumentare i voti di rendimento degli studenti attraverso un uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Priorità

Livellare i risultati scolastici degli ordini di scuola, usando la Rubrica di Valutazione Comune e diminuendo il GAP sotto n. 1 punto percentuale.

Traguardo

Livellare i risultati scolastici tra gli ordini di Scuola attraverso un uso accurato e



sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle classi II di Scuola Primaria miglioramento del 3% dei risultati, passando dall'attuale 60% al 63% nelle prove di italiano; miglioramento del 8% dei risultati, passando dall'attuale 44% al 52% nelle prove di matematica.

Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Primaria, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

Priorità

Nelle classi V di Scuola Primaria miglioramento, del 8% circa dei risultati in italiano e dell'13% dei risultati in matematica, passando rispettivamente dall'attuale 47% al 55% nelle prove di italiano e dal 42% al 55% nelle prove di matematica.

Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Primaria, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

Priorità

Nelle classi III di S.S.I G. miglioramento del 2% circa (+4 punti secondo l'indice ESCS), dei risultati nelle prove INVALSI di italiano, passando dall'attuale 180/200 a 184/200 (indice ESCS); miglioramento del 5% circa (+9 punti secondo l'indice ESCS), dei risultati nelle INVALSI di matematica, passando dall'attuale 170/200 a 179/200 (indice ESCS)



Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Secondaria di Primo Grado che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le Competenze Chiave e di Cittadinanza degli studenti con riferimento particolare alle Competenze Digitali, Sociali e Civiche e Imprenditoriali. Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento efficaci sia in orizzontale, sia in verticale, per favorire l'acquisizione delle competenze. Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Azioni Scuola Primaria

Azioni che si intendono intraprendere al fine di migliorare le competenze degli alunni della Scuola Primaria:

- a) Integrare il curriculum dei tre ordini di Scuola
- b) Individuare sistemi condivisi di riferimento per l'elaborazione dei giudizi/voti di sintesi delle prove (Rubriche complete).
- c) Conoscere ed esaminare gli esiti delle Prove INVALSI per utilizzarli ai fini della progettazione iniziale e in itinere.
- d) Raccogliere sistematicamente la documentazione della Scuola relative alle pratiche didattiche e renderle condivisibili creando un nuovo menù sul Sito WEB dell'Istituto.
- e) Attivare interventi di recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze di problem solving e matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo, da attuarsi con:
 - potenziamento delle attività di Peer tutoring e Cooperative learning;
 - attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele anche appartenenti a plessi differenti (rif. Progetti PTOF);
 - utilizzo flessibile nel corso dell'anno dell'organico di potenziamento e dei docenti con ore di contemporaneo;
 - uso consapevole di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni
 - sperimentare o potenziare percorsi didattici che si avvalgano di una didattica innovativa e dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento (Coding, Robotica ...).



f) Riflessione sulle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese sulla elaborazione di s

g) Attivare Moduli formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Livellare i risultati scolastici degli ordini di scuola, usando la Rubrica di Valutazione Comune e diminuendo il GAP sotto n. 1 punto percentuale.

Traguardo

Livellare i risultati scolastici tra gli ordini di Scuola attraverso un uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle classi II di Scuola Primaria miglioramento del 3% dei risultati, passando dall'attuale 60% al 63% nelle prove di italiano; miglioramento del 8% dei risultati, passando dall'attuale 44% al 52% nelle prove di matematica.

Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Primaria, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.



Priorità

Nelle classi V di Scuola Primaria miglioramento, del 8% circa dei risultati in italiano e dell'13% dei risultati in matematica, passando rispettivamente dall'attuale 47% al 55% nelle prove di italiano e dal 42% al 55% nelle prove di matematica.

Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Primaria, che si attestino il più possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le Competenze Chiave e di Cittadinanza degli studenti con riferimento particolare alle Competenze Digitali, Sociali e Civiche e Imprenditoriali. Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento efficaci sia in orizzontale, sia in verticale, per favorire l'acquisizione delle competenze. Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare prove per classi parallele per competenze

Condividere e diffondere buone pratiche realizzate nell'istituto.



Strutturare attività, percorsi e progetti per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di problem solving e logico- matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo.

Elaborare una Rubrica di valutazione verticale e definire un'esatta corrispondenza tra risultati d'apprendimento e livello di competenza acquisita dagli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso dei laboratori scientifici, l'uso delle nuove tecnologie, l'uso della biblioteca e l'approfondimento letterario.

Utilizzare in tutte le classi le TIC, per migliorare le tecniche didattiche ed i suoi esiti, soprattutto in relazione all'Italiano e la Matematica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare precocemente le criticità degli alunni con strumenti e modalità comuni e condivise.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare percorsi didattici in continuità tra gradi scolastici differenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Predisposizione di corsi di formazione in linea con i bisogni emersi.

● **Percorso n° 2: Azioni Scuola dell'Infanzia**

Azioni che si intendono intraprendere al fine di migliorare le competenze degli alunni della Scuola dell'Infanzia:

- a) Osservazioni sistematiche
e attivazione di interventi compensativi sulla base delle criticità rilevate.
- b) Pianificazione di percorsi di sviluppo dell'intelligenza numerica e delle competenze linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le Competenze Chiave e di Cittadinanza degli studenti con riferimento particolare alle Competenze Digitali, Sociali e Civiche e Imprenditoriali. Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento efficaci sia in orizzontale, sia in verticale, per favorire l'acquisizione delle competenze. Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare precocemente le criticità degli alunni con strumenti e modalità comuni e condivise.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisposizione di corsi di formazione in linea con i bisogni emersi.

● **Percorso n° 3: Azioni Scuola Secondaria di Primo Grado**

Azioni che si intendono intraprendere al fine di migliorare le competenze degli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado:

- a) Attivare di interventi di recupero/consolidamento/potenziamento in Lingua italiana e in Matematica anche facendo ricorso a:
 - funzionamento di gruppi flessibili di alunni a livello di classi parallele (in orario curricolare o extracurricolare);
 - potenziamento delle metodologie di Peer tutoring, Cooperative learning, Flipped Classroom;
 - attivazione di percorsi progettuali specifici per classe, per classi parallele in base alle criticità rilevate in Italiano e Matematica (rif. Progetti PTOF) in orario curricolare e/o extracurricolare;
 - percorsi di recupero e potenziamento sulla comprensione del testo e sul metodo di



studio

- uso consapevole di strumenti condivisi per rilevare le difficoltà degli alunni;
- potenziamento della didattica digitale
- partecipazione a concorsi
- partecipazione a sperimentazioni didattiche per lo sviluppo delle competenze disciplinari

b) Riflessione sulle criticità evidenziate dalle prove oggettive/standardizzate di italiano, matematica e inglese e sui risultati delle Prove Invalsi.

c) Strutturazione di percorsi di continuità con la scuola primaria e infanzia incontri con le famiglie per condividere percorsi educativo-didattici e criticità.

f) Attivare Moduli formativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Diminuire del 5% circa la quota di alunni licenziati con voto pari al 6 (25,6%) portando il dato al 20%.

Traguardo

Aumentare la quota di studenti collocata nelle fasce medio e alte (7-8- 9-10) e ridurre quella del 6 attraverso un uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.



Priorità

Aumentare i voti medi di rendimento scolastico in Italiano e Matematica alla Scuola Sec. di I Grado portandoli dal 7,2 in Italiano, e dal 6,75 in Matematica, al 7,5.

Traguardo

Aumentare i voti di rendimento degli studenti attraverso un uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

Priorità

Livellare i risultati scolastici degli ordini di scuola, usando la Rubrica di Valutazione Comune e diminuendo il GAP sotto n. 1 punto percentuale.

Traguardo

Livellare i risultati scolastici tra gli ordini di Scuola attraverso un uso accurato e sistematico della Rubrica di Valutazione Comune per favorire una "valutazione autentica" in tutti gli ordini di scuola dell'Istituto.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle classi III di S.S.I G. miglioramento del 2% circa (+4 punti secondo l'indice ESCS), dei risultati nelle prove INVALSI di italiano, passando dall'attuale 180/200 a 184/200 (indice ESCS); miglioramento del 5% circa (+9 punti secondo l'indice ESCS), dei risultati nelle INVALSI di matematica, passando dall'attuale 170/200 a 179/200 (indice ESCS)

Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Secondaria di Primo Grado che si attestino il piu' possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le Competenze Chiave e di Cittadinanza degli studenti con riferimento particolare alle Competenze Digitali, Sociali e Civiche e Imprenditoriali. Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento efficaci sia in orizzontale, sia in verticale, per favorire l'acquisizione delle competenze. Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove per classi parallele per competenze

Condividere e diffondere buone pratiche realizzate nell'istituto.

Strutturare attività, percorsi e progetti per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze di problem solving e logico- matematiche, del metodo di studio e della comprensione del testo.

Elaborare una Rubrica di valutazione verticale e definire un'esatta corrispondenza



tra risultati d'apprendimento e livello di competenza acquisita dagli studenti

○ **Ambiente di apprendimento**

Implementare l'uso dei laboratori scientifici, l'uso delle nuove tecnologie, l'uso della biblioteca e l'approfondimento letterario.

Utilizzare in tutte le classi le TIC, per migliorare le tecniche didattiche ed i suoi esiti, soprattutto in relazione all'Italiano e la Matematica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Individuare precocemente le criticità degli alunni con strumenti e modalità comuni e condivise.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturare percorsi didattici in continuità tra gradi scolastici differenti.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Perseguire obiettivi di miglioramento continuo, innovazione e qualità dei servizi in relazione al P.O.F./P.T.O.F

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

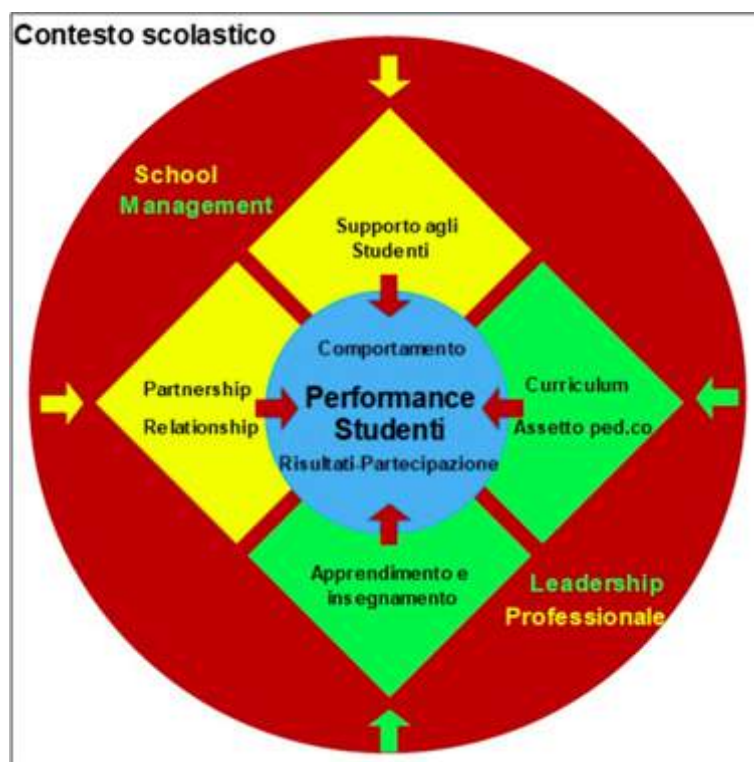
Predisposizione di corsi di formazione in linea con i bisogni emersi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituzione scolastica è chiamata ad affrontare la sfida della misurazione e della valutazione della propria performance. L'obiettivo di fondo è fare chiarezza sui risultati conseguiti. Attraverso la relazione sulle performance, l'istituto fornisce, a se stesso e ai suoi stakeholder, gli elementi utili a valutare la correttezza delle scelte strategiche effettuate in modo da non depauperare le risorse disponibili. La progettazione delle azioni volte al miglioramento parte da un'attenta analisi del contesto scolastico sul quale incidono la partecipazione degli studenti alle attività didattiche proposte, la frequenza, il supporto delle famiglie, gli atteggiamenti e i comportamenti assunti e i risultati conseguiti. Il curriculum verticale contribuisce a rispondere ai bisogni educativi e formativi degli studenti, tenendo conto del loro bagaglio culturale e sociale pregresso e fornendo uguaglianza di opportunità in un'età decisiva per la crescita e lo sviluppo e la formazione della persona. Centrare la propria attività verso la costruzione di un curriculum verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento che sorreggono gli esiti positivi degli alunni. Il supporto all'alunno diventa necessario in termini affettivi, materiali (es: fornitura di materiale didattico, ecc...) e di calibrazione del carico di lavoro.



- Il Dirigente scolastico è una figura istituzionale di garanzia, rispetto ai risultati di *efficacia*, *efficienza* e *buon andamento* della scuola, attraverso un'azione di coordinamento orientata a principi *trasparenza* e *correttezza amministrativa* e di implementazione di una filosofia gestionale dell'istituto nella quale trovino dimensione le seguenti componenti: razionalità gestionale, professionalismo e leadership.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La pianificazione degli obiettivi dell'Istituto Comprensivo di Ficarazzi scaturisce dal confronto con i diversi stakeholder con cui la scuola intrattiene rapporti: famiglie, Ente Locale, ASP, Parrocchie, Agenzie territoriali, Enti vari e dall'analisi dei loro interessi fermo restando il mandato istituzionale e la mission fondamentale dell'istituto. Il Dirigente scolastico, coadiuvato dal suo



staff ristretto (Collaboratori e Direttore generale dei servizi amministrativi) e dal Gruppo Operativo di Progetto (G.O.P.), seleziona gli obiettivi prioritari da perseguire, avendo come sfondo integratore la finalità educativa, l'efficacia e l'efficienza del servizio d'istruzione e formazione e considerando i fattori multidimensionali che caratterizzano la scuola, il territorio, gli enti e le agenzie che insistono nell'area di pertinenza. Una volta individuati i macro-obiettivi che l'istituto ha scelto di perseguire, si procede ad un'analisi particolareggiata, con metodo S.W.O.T. (Strengths, Weaknesses, Opportunities and Threats), dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e dei rischi che potrebbero derivare dal perseguimento degli obiettivi selezionati. Le figure di coordinamento sono costituite dai docenti incaricati di Funzione strumentale e Referenza in relazione al P.T.O.F. gestito per aree. Ciascuna area del Piano è coordinata da un'unità organizzativa composta da uno a 2 docenti incaricati di Funzione strumentale e/o Referenza o le figure professionali previste o prevedibili dall'art. 1 comma 83 della Legge n.107/2015. In relazione al funzionigramma d'istituto, le figure professionali testé citate assumono un ruolo di middle management funzionale al coordinamento di tutte le attività e i progetti della scuola. Tali figure, inoltre, svolgono un ruolo-chiave nella gestione delle partnership territoriali con altre scuole, Enti ed agenzie, monitorando al tempo stesso l'andamento del progetto d'istituto, sotto la supervisione del dirigente. Esse contribuiscono significativamente nel dialogo interistituzionale anche in progetti di carattere nazionale e in eventuali partenariati, sia in fase di start-up che di spin-off. Per la complessità dell'istituto e, tenuto conto, delle molteplici esigenze che anche il territorio d'appartenenza rivela, la scuola richiede un coordinamento strutturato per project management facilitato con una gestione per numero di aree variabile da un minimo di cinque ad un massimo di otto. Il tandem unità organizzative e staff ristretto di direzione, supportato dai lavori degli Organi Collegiali, assicura una gestione efficace ed una ottimizzazione dei tempi di gestione dell'istituto; entrambi risultati ineludibili per la ricerca della qualità del servizio scolastico da erogare.

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Ritenuto urgente e necessario, che il PTOF d'istituto preveda una progettazione didattica che individui nelle Unità Didattiche d'Apprendimento (U.D.A.) una strategia privilegiata, da parte del corpo docente, per il conseguimento delle competenze degli alunni/studenti, in piena aderenza alle linee generali delineate nelle Indicazioni Nazionali - Profilo delle Competenze al termine del



Primo ciclo d'Istruzione. Considerato che tale strategia di progettazione didattica è la più idonea a ridurre il gap d'Istituto, nella impostazione della progettazione didattica curricolare ed extracurricolare, che dovrà essere unitaria per tutto l'istituto, in modo tale da monitorare l'andamento generale durante il suo dispiegarsi e valutarne gli esiti alla fine dei quadrimestri scolastici, si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. La didattica per problemi consiste nel proporre agli studenti, da soli o in piccoli gruppi, problemi da risolvere di diversa difficoltà. Possibili problemi sono: un quesito e la soluzione, una procedura o un algoritmo da organizzare, un dialogo, una comunicazione da elaborare, un'idea da sviluppare, ecc. Durante la soluzione di un problema l'allievo è messo in condizione di scoprire ed acquisire autonomamente conoscenze nuove. I docenti assumono la funzione di tutor, cioè di guida metodologica, per ciascun allievo o per il gruppo di alunni impegnato nella soluzione del problema. Lo studente deve quindi autonomamente ricercare dati ed informazioni, fare stime e calcoli, formulare ipotesi risolutive, proporre soluzioni, prendere decisioni. Il metodo consente agli allievi di apprendere a risolvere, con gradualità, problemi sempre più complessi che fanno sì che lo studente acquisisca abilità cognitive di livello elevato. In tutte le classi dell'Istituto sono installate le Digital Board (Lavagne Interattive Digitali)- Grazie alle loro caratteristiche, esse svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, in quanto consentono di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. Consentono inoltre, di introdurre nella scuola strategie e modalità didattiche innovative, potenzialmente più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti e di sviluppare metodologie di insegnamento finalizzate a favorire la partecipazione attiva dello studente al proprio processo di apprendimento.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La didattica laboratoriale non si svolge esclusivamente in laboratorio (esempio laboratorio di Scienze) ma è una modalità di lavoro in "classe". I laboratori possono essere usati per verificare,



attraverso l'esperienza, le conoscenze e le abilità acquisite, ma possono essere utilizzati anche per acquisire nuove conoscenze ed abilità attraverso l'esperienza. Nella didattica laboratoriale gli alunni assumono una posizione di centralità nel processo di insegnamento-apprendimento. Essi apprendono in modo attivo, coinvolgendo tutti i sensi, in base ad offerte e stimoli didattici che gli vengono messi a disposizione o che sono presenti nell'ambiente di apprendimento. Il successo dell'apprendimento dipende dalla disponibilità e dalla capacità dell'alunno di rapportarsi ai compiti didattici in modo attivo e responsabile. Gli alunni devono condividere le proprie esperienze con altri, ma devono anche sviluppare percorsi autonomi con attività personali. Si privilegiano attività adatte e significative per ciascun alunno, attività che assicurano l'espressione di tutte le dimensioni della persona: volontà, intelligenza, operatività, motricità, moralità, espressività, socialità..., attività che consentono agli alunni di fare esperienze dirette, mettendo in pratica procedure e concetti. Si proporranno elementi di novità e sorpresa per creare interesse e piacere anche ricorrendo a forme ludiche, avventurose o a simulazioni. Ogni attività utilizzerà la metodologia della ricerca, avvalendosi di ogni tipo di strumento didattico dal più tradizionale a quello più innovativo: dalla biblioteca scolastica all'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (T.I.C.).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Be smart and learn easy !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il Piano Scuola 4.0 costituisce per questo Istituto un'ottima opportunità di innovare i propri ambienti incrementando le dotazioni già esistenti con nuovi device tecnologici e software utili a promuovere una didattica inclusiva, personalizzata e innovativa. Gli spazi esistenti, grazie agli arredi modulari, garantiranno la possibilità di avere un setting d'aula velocemente riconfigurabile che consenta ai docenti di adottare metodologie di insegnamento innovative e agli studenti di sperimentare un apprendimento attivo che favorisca l'acquisizione di competenze e abilità necessarie all'esercizio della cittadinanza attiva. Il progetto si propone di adottare una soluzione ibrida. Saranno infatti realizzati nuovi ambienti di apprendimento in cui gli alunni delle classi previste dal target di riferimento ruoteranno con frequenza regolare. In particolare, si interverrà su 9 ambienti resi estremamente innovativi attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e arredi riconfigurabili. Tale obiettivo sarà raggiunto dotando i suddetti spazi di nuovi device, arredi modulari e dotazioni STEM che arricchiranno l'equipaggiamento già esistente. Ciò presupporrà l'adozione di nuove metodologie didattiche di tipo esperienziale e collaborativo in cui gli studenti saranno protagonisti del proprio processo di apprendimento e gli insegnanti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

assumeranno il ruolo di facilitatori. Saranno inoltre previste 25 aule fisse caratterizzate da mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione sulla base delle attività disciplinari e delle metodologie didattiche adottate da ogni docente. Le aule saranno dotate di device e software utili a supportare e facilitare gli apprendimenti. Le nuove tecnologie permetteranno inoltre di promuovere e sviluppare la didattica esperienziale e le attività cooperative e collaborative nelle quali gli studenti avranno la possibilità di creare contenuti digitali originali e di porsi come attori del proprio processo di apprendimento e i docenti di personalizzare i contenuti al fine di stimolare la motivazione ad apprendere di ciascun alunno.

Importo del finanziamento

€ 271.753,38

Data inizio prevista

15/05/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	34.0	0

Approfondimento progetto:

Come da progetto tutti gli ambienti di apprendimento innovativi sono stati allestiti:

- n. 2 aule immersive dotate di monitor interattivo di 86 pollici
- n. 3 aule sensoriali
- n. 2 laboratorio polifunzionale
- n. 8 unità mobili di ricarica per n. 36 dispositivi.



- n. 2 laboratori scientifico mobili
- n. 1 laboratorio linguistico mobile
- n. 162 tra notebook semplici e convertibili
- n. 3 tavoli interattivi
- n. 67 tablet
- arredi innovativi (sedute morbide, banchi e sedie, protezioni murali, tappeti morbidi)

● Progetto: Miglioriamo le STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Aule didattiche e laboratori mobili

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

07/06/2022

Data fine prevista

30/09/2023

Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Approfondimento progetto:

Effettuati acquisti per i seguenti prodotti didattici:

- robot educativi Lego
- N. 3 stampanti 3Dfilamento in pla
- n. 2 scanner 3D
- n. 6 bee bot



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Costruiamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Le azioni previste dal presente progetto mirano a creare un contesto educativo di apprendimento inclusivo per tutti gli studenti e le studentesse ponendo un'attenzione particolare ai soggetti che presentano difficoltà nella realizzazione del proprio percorso di crescita e di sviluppo e che sono a rischio di abbandono scolastico. Pertanto le azioni che si



intendono realizzare sono finalizzate a far conseguire a tutti gli alunni e le alunne un livello di competenza adeguata a standard minimi di cittadinanza attiva e consapevole, fornendo un sostegno mirato in grado di ridurre il disagio scolastico e promuovere il successo formativo mediante un approccio globale e integrato teso a motivare ciascun studente rafforzandone inclinazioni e talenti. Dall'analisi dei bisogni formativi e della natura del disagio degli alunni "Fragili" si intendono realizzare le seguenti azioni: - Percorsi individuali di mentoring e orientamento finalizzati a favorire il consolidamento delle capacità decisionali e una sempre migliore consapevolezza di sé, sostenendo gli studenti nello sviluppo psicologico e sociale per migliorare le proprie competenze decisionali attraverso una maggiore conoscenza oggettiva delle proprie caratteristiche motivazionali e cognitive da utilizzare per effettuare scelte mirate inerenti alla rappresentazione personale del proprio futuro. Saranno valorizzate tutte le risorse degli alunni, sia personali che del contesto di vita nel quale sono inseriti, al fine di implementare il senso di autoefficacia scolastica di ciascun alunno, indispensabile per aumentare la partecipazione alle attività scolastiche e ai processi di apprendimento, l'automonitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi e l'uso di strategie per fronteggiare gli ostacoli. - percorsi, in piccoli gruppi di alunni, per il potenziamento delle competenze di base soprattutto nelle discipline afferenti all'ambito linguistico e logico-matematico. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun studente e studentessa, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, permette di effettuare un lavoro costante e capillare, a misura d'allievo, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica e formativa più efficace alle esigenze individuali mediante l'acquisizione di un metodo di studio appropriato al proprio stile cognitivo, utilizzando strategie compensative di apprendimento per il recupero delle competenze disciplinari. Particolare attenzione sarà posta all'attivazione di percorsi specifici per l'implementazione delle funzioni cognitive quali l'attenzione, la concentrazione e la memoria. - percorsi di orientamento scolastico e professionale, in piccoli gruppi di alunni, finalizzati ad accompagnare ogni studente e ogni studentessa durante il percorso di studi, a scoprire le proprie caratteristiche personali e sociali in termini di capacità, interessi e valori, stimolando la loro attenzione nei confronti della realtà contemporanea, accrescendo e valorizzando le loro capacità, restituendo maggiore consapevolezza circa i loro reali interessi e dare significato alle loro esperienze pregresse fornendo strumenti e metodologie volte ad un'analisi introspettiva per compiere scelte consapevoli all'interno di un progetto personale di vita. - percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diverse discipline e tematiche quali laboratori artistici, laboratori teatrali e musicali e attività sportive individuali e di gruppo.

Importo del finanziamento



€ 146.795,52

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	177.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	177.0	0

Approfondimento progetto:

Sono state concluse le azioni relative alle competenze di base e ai laboratori curriculari.

Sono in corso di completamento le azioni relative al mentoring e all'orientamento.

Il target previsto dal progetto é stato raggiunto.

● Progetto: Costruiamo il futuro - seconda edizione**Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Le azioni previste dal presente progetto, in continuità con quanto realizzato con il progetto del D.M. n. 170, pongono attenzione ai soggetti che presentano difficoltà nella realizzazione del



proprio percorso di crescita e di sviluppo e che sono a rischio di abbandono scolastico. Considerato che le suddette azioni hanno già avuto una ricaduta positiva sul percorso scolastico degli alunni "fragili" tale da ridurre il disagio e l'abbandono scolastico, la presente progettazione prevede la realizzazione dei seguenti percorsi: Percorsi individuali di mentoring e orientamento finalizzati a favorire il consolidamento delle capacità decisionali e una sempre migliore consapevolezza di sé, sostenendo gli studenti nello sviluppo psicologico e sociale per migliorare le proprie competenze decisionali attraverso una maggiore conoscenza oggettiva delle proprie caratteristiche motivazionali e cognitive da utilizzare per effettuare scelte mirate inerenti alla rappresentazione personale del proprio futuro. Saranno valorizzate tutte le risorse degli alunni, sia personali che del contesto di vita nel quale sono inseriti, al fine di implementare il senso di autoefficacia scolastica di ciascun alunno, indispensabile per aumentare la partecipazione alle attività scolastiche e ai processi di apprendimento, l'automonitoraggio e il raggiungimento degli obiettivi e l'uso di strategie per fronteggiare gli ostacoli. - percorsi, in piccoli gruppi di alunni, per il potenziamento delle competenze di base soprattutto nelle discipline afferenti all'ambito linguistico e logico-matematico. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun studente e studentessa, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, permette di effettuare un lavoro costante e capillare, a misura d'allievo, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica e formativa più efficace alle esigenze individuali mediante l'acquisizione di un metodo di studio appropriato al proprio stile cognitivo, utilizzando strategie compensative di apprendimento per il recupero delle competenze disciplinari. Particolare attenzione sarà posta all'attivazione di percorsi specifici per l'implementazione delle funzioni cognitive quali l'attenzione, la concentrazione e la memoria. - percorsi di orientamento scolastico e professionale, anche con la presenza dei genitori, finalizzati ad accompagnare ogni studente e ogni studentessa durante il percorso di studi, a scoprire le proprie caratteristiche personali e sociali in termini di capacità, interessi e valori, stimolando la loro attenzione nei confronti della realtà contemporanea, accrescendo e valorizzando le loro capacità, restituendo maggiore consapevolezza circa i loro reali interessi e dare significato alle loro esperienze pregresse fornendo strumenti e metodologie volte ad un'analisi introspettiva per compiere scelte consapevoli all'interno di un progetto personale di vita. - percorsi formativi e laboratoriali afferenti a diverse discipline e tematiche quali laboratori artistici, laboratori culturali, musicali e sportivi

Importo del finanziamento

€ 110.425,62



Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	177.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	177.0	0

Approfondimento progetto:

L'edizione é in corso.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	27

Approfondimento progetto:

Sono stati realizzati corsi di formazione per il personale docente e amministrativo.



● Progetto: Training to digital

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi di formazione, laboratori di formazione e comunità di pratiche per l'apprendimento rivolti al personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

Importo del finanziamento

€ 85.441,57

Data inizio prevista

01/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	106.0	0

Approfondimento progetto:

Il progetto é nella fase di avvio.



● Progetto: Let's go...STEM"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si compone di due tipologie di interventi: • Intervento A, concernente la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere. • Intervento B, riguardante la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, A questo scopo l' Istituto Comprensivo coinvolgerà gli alunni e gli studenti, dalla Scuola dell' infanzia alla Secondaria di I grado, in vari percorsi formativi sulle discipline STEM di orientamento e mentoring e corsi di lingua (inglese, francese e spagnolo) che consentiranno di avere accesso alle relative certificazioni linguistiche in accordo con il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Nella fase di attivazione dei percorsi formativi e di orientamento STEM sarà stabilita una percentuale minima di posti disponibili da destinare per la partecipazione di alunne e studentesse. In riferimento all'intervento B, in seguito ad una fase di ricognizione dei fabbisogni formativi dei docenti in servizio presso l'Istituto Comprensivo, la scuola intende attivare corsi formativi per l'apprendimento della lingua inglese e di formazione sulla metodologia CLIL. Tutti i percorsi avranno una durata annuale e ci si avvarrà di docenti esperti madrelingua. Al termine di ciascun percorso ogni corsista potrà sostenere l'esame per conseguire la certificazione secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. L'istituto si riserva di stipulare accordi di rete o partnership con altre scuole o altri enti appositamente individuati per la certificazione delle competenze linguistiche.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 162.538,30

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento progetto:

Sono in corso di svolgimento le azioni relative alla formazione del personale docente per la lingua inglese (livello B1 e B2) e i corsi di approfondimento linguistico per gli alunni della primaria della secondaria (inglese e spagnolo). A breve si avvierà il percorso di formazione sulla metodologia Clil e sul percorso linguistico in francese.

Approfondimento

Le azioni previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione del PNRR prevedono la progettazione relativa al contrasto della dispersione scolastica e dei divari territoriali e l'implementazione della digitalizzazione degli ambienti scolastici.



Aspetti generali

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Il curriculum verticale d'istituto

All'interno dei principi della Costituzione, al fine di conseguire la finalità dello sviluppo "armonico ed integrale della persona", nella promozione della conoscenza e nel rispetto/valorizzazione delle diversità individuali, la scuola ha elaborato un curriculum di istituto e cioè un percorso formativo progettato per gli alunni, delineato nel tempo e nello spazio, e nelle risorse umane e materiali necessari a svolgerlo.

Il D.P.R. n. 275/1999 ("Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche") afferma all'art. 4 comma 1 <<che le Istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità del sistema [...], concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere ed alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano la diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno, adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo>>; lo stesso D.P.R. all'art. 8 prevede "curricoli" costruiti dalle scuole stesse, che contengano "obiettivi generali del processo formativo" e "obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni".

Il curriculum è dunque, l'espressione della libertà di insegnamento e dell'Autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'Istituto scolastico.

Agli operatori della scuola si richiede, nell'elaborazione del curriculum di istituto, l'impegno a contestualizzare l'azione didattica, effettuando scelte specifiche in relazione ai bisogni di formazione degli allievi e all'analisi del contesto in cui la scuola opera al fine di conseguire il successo formativo di ciascun alunno. Costituiscono, a tal proposito, quadro di riferimento ufficiale per la progettazione curricolare affidata alle scuole, le "Indicazioni Nazionali per il Curriculum della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione" che nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia scolastica, invitano i docenti a compiere scelte oculate in relazione a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione, "armonizzandoli" e rendendoli coerenti con i traguardi previsti dal documento nazionale. Partendo dai traguardi di competenze si è proceduto a declinare gli obiettivi di apprendimento operando delle scelte secondo i criteri di sequenzialità e progressione/gradualità, al fine di costruire un curriculum



con un impianto unitario, anche nella prospettiva dell'orientamento.

Le scelte metodologiche

In una scuola impegnata a garantire il successo formativo per tutti gli alunni e in cui si sottolinea l'importanza di un apprendimento rivolto all'acquisizione delle competenze, un ruolo fondamentale assume l'organizzazione della didattica. La progettazione volta allo sviluppo delle competenze richiede, infatti, un approccio metodologico multidimensionale, ben più complesso di quello tradizionale, basato su una didattica trasmissiva che mira all'assimilazione dei contenuti disciplinari.

La prospettiva in cui il docente deve porsi è dunque focalizzata sul soggetto che apprende, sulle sue esperienze e i suoi bisogni; una prospettiva da cui scaturisce la necessità di puntare l'attenzione sull'apprendimento e i suoi processi, con cura particolare per il modo in cui viene costruito il contesto di supporto all'apprendimento (ambiente di apprendimento). Compito prioritario dei docenti diviene, quindi, la ricerca e l'introduzione di metodologie didattiche che, anche con il ricorso alle nuove tecnologie, favoriscano la creatività, la ricerca, la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Parte integrante del nostro Curricolo verticale sono le "Competenze per il pieno esercizio di Cittadinanza". Nella tabella, in allegato, vengono elencate le otto Competenze Chiave europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006) e le corrispondenti Competenze di Cittadinanza (D.M.n.139) che costituiscono il punto di partenza, che è poi il punto di arrivo, del processo di apprendimento. Il concetto di cittadinanza esplicito nel testo delle Indicazioni per il curricolo, sia nella dimensione della cittadinanza attiva che in quello della cittadinanza planetaria, si completa, con la dimensione della cittadinanza "competente", correlata alle competenze chiave sunnominate. Le suddette competenze, trasversali a tutte le discipline, sono state declinate dai Dipartimenti degli Assi Culturali in cui si è articolato il Collegio dei Docenti, secondo la prospettiva della verticalizzazione, per anno di corso e per ordine di scuola.

Curricolo di Educazione Civica

Tra le attività trasversali, promosse dall'Istituto, un posto prioritario assume l'insegnamento di



"Educazione Civica". Da tempo, sono progettati e realizzati percorsi d'approfondimento e di sensibilizzazione legati alla cultura e alla legalità dell'Etica che mirano a promuovere in tutti gli studenti competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

VALUTAZIONE DEGLI APPENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascun/a alunno/alunna in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Per quanto attiene ai processi di valutazione, il nostro istituto applica le disposizioni dettate dal D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" al quale si rimanda per gli opportuni approfondimenti.

Si allega, nell'apposita sezione "Valutazione degli apprendimenti", il file contenente i documenti deliberati dal Collegio dei Docenti dell'istituto in merito alla valutazione degli apprendimenti degli alunni/e:

- i criteri comuni e modalità di valutazione degli apprendimenti
- le tabelle di corrispondenza tra voti in decimi e i diversi livelli di apprendimento

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento alla Lg. 92 del 20/08/2019 e al D.M. 35 del 22/06/2020, con i quali viene introdotto l'insegnamento obbligatorio dell'Educazione Civica, il Collegio dei Docenti ha elaborato l'allegata rubrica di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento



La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, riferito alle competenze di Cittadinanza e riportato nel documento di valutazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successive

L'ammissione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, che viene riportata sul documento di valutazione. Requisito fondamentale per l'ammissione alla classe è quello della validazione dell'anno scolastico:

- l'alunno/alunna deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie/cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)

La non ammissione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione valutando che:

- la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze;
- l'alunno/a abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.

La non ammissione è determinata anche nei confronti dell'alunno/a cui è stata irrogata una sanzione disciplinare superiore a 15 gg. (D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe



deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie /cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)

- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis
- aver partecipato entro il mese di aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI.
- Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Da una parte essa proviene da un ambiente socioculturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei propri figli; dall'altra è composta da alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da ambienti sociali modesti e talvolta deprivati. Nell'eterogenea realtà scolastica sono presenti, inoltre, tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei propri figli che considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento. L'Istituzione scolastica, a tal proposito, propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) offrendo a ciascuno una reale e fattiva Inclusione attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, rivolgendo particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. Riconoscere e accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa, fare in modo che essi possano far parte del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva gli insegnanti si impegnano sulla conoscenza e valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali promuovendo la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche. Per far sì che ciò sia possibile è fondamentale che esista una stretta collaborazione, dialogo e alleanza tra la scuola, la famiglia, i servizi e le diverse istituzioni. Nel dettaglio l'art 1 del D.Lgs. n. 66/17 afferma che " L'inclusione



scolastica (...) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti".

Il primo necessario momento del percorso inclusivo, quindi, è costituito dal riconoscimento formale da parte del team docente dell'alunno con B.E.S.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e il C.M n.8/2013 distinguono tre sottocategorie di B.E.S.:

Disabilità

Rientrano in questo gruppo gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di Sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A) ed evolutivi specifici

La D.M. del 27 dicembre 2012 chiarisce che, tra gli alunni con BES, rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D) Per tali alunni la scuola è chiamata a redigere un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) In particolare l'articolo 5 del DM cita "La scuola garantisce l'indicazione di del DM cita "La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, con l'indicazione di strumenti compensativi e di misure dispensative adottate".

Svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale

Riguarda quegli alunni e quelle alunne con svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale. In



questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile o deprivata, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico.

Anche in questo caso, come previsto dalla nota ministeriale n. 2563/13 si può ricorrere alla compilazione di un P.D.P. ed a misure compensative e/o misure dispensative.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Rappresentanti genitori

Assistente all'autonomia

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Gli interventi didattici per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono indicati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il P.E.I. è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare, individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso di vita e d'inclusione, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. L'istituzione scolastica, come previsto dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e dalle nuove disposizioni correttive del Decreto Ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023, ha adottato il nuovo modello PEI, nel quale sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno previste dal Decreto legislativo 66/2017. L'adozione del nuovo strumento e delle



correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento.

La stesura del documento, tuttavia, va preceduta da una fase di analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione:

- Conoscenza dell'alunno
- Conoscenza del contesto scolastico
- Conoscenza del contesto territoriale.

Predisporre un P.E.I. utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di:

FATTIBILITÀ. La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto

FRUIBILITÀ. Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi.

FLESSIBILITÀ. Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare tempi, spazi, materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. verrà redatto a cura delle istituzioni scolastiche, elaborato e approvato dai docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alle istituzioni scolastiche che interagiscono con l'alunno con disabilità riuniti in assetto di GLO. Esso tiene conto della certificazione della disabilità e del Profilo di Funzionamento. Secondo il D.lgs. n°66 del 13 aprile 2017, il documento propedeutico alla redazione del P.E.I., è il Profilo di Funzionamento, che sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Il profilo di funzionamento è redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio- psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F). L'iter per la redazione del PF parte con l'invio all'unità di valutazione multidisciplinare, da parte dei genitori, della certificazione di disabilità. Attualmente la norma prevede che in assenza del PF, si tiene conto del



verbale di accertamento, della diagnosi funzionale e del PDF. Il Profilo di funzionamento va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La sua presenza in un dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale. La normativa assegna un ruolo partecipativo importante alla famiglia, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione di misure scolastiche inclusive. Il suo ruolo è infatti importante nella definizione nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili lungo, medio e breve periodo. Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione degli alunni disabili

- E' riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), nel quale sono indicate le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici;
- ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione;



- tiene conto dei particolari criteri didattici adottati e delle attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, verbalizzati nel piano educativo individualizzato; (Legge 104/82; art. 314, co.2 D.Lgs. n. 297/1994; D.P.R. 122/2009; DM 62/2017).

Valutazione alunni con B.E.S. certificati

Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono elaborate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli alunni con Difficoltà Specifica Di Apprendimento (D.S.A)

- Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel P.D.P.;
- tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno;
- tiene conto non dell'aspetto formale della prestazione dell'alunno, riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
- è commisurata alla prestazione: valutare il processo più che del prodotto;
- prevede l'utilizzo di strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi previsti dal P.D.P. e individuati per lo svolgimento delle attività della programmazione personalizzata. (D.Lgs. n. 62/2017).

Valutazione alunni con B.E.S non certificati

- avviene nelle forme e modalità previsti per tutti gli alunni;
- è coerente con gli obiettivi, i criteri e le metodologie predisposte dall'eventuale P.D.P.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO:

La continuità educativa è un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di



scuole (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo grado) finalizzato a garantire all'alunno un percorso di formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro. L'attività di continuità educativa prevede un percorso di lavoro svolto in modo armonico dalla Scuola dell'Infanzia a ogni ordine e grado scolastico successivo. Accanto a tutto il percorso di raccordo istituzionale la scuola ritiene importante sviluppare l'obiettivo di non perdere di vista gli alunni e di realizzare un vero e proprio ponte per attuare un passaggio naturale tra i vari ordini scolastici. Con il progetto accoglienza la scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accoglienza che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione, in modo che la nuova scuola venga percepita come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che "da temere". Il progetto dell'accoglienza costituisce il primo momento di contatto tra l'alunno, la famiglia e la realtà scolastica utile per integrare le informazioni raccolte con i test d'ingresso, le schede di valutazione e i colloqui con i docenti. La scuola, pertanto, cura l'accoglienza degli alunni/e:

- progettando percorsi adeguati affinché il loro inserimento nella comunità scolastica avvenga in modo armonico e affinché ad ognuno/a siano assicurate le condizioni di equilibrio e benessere psicologico necessarie per investire positivamente energie nel lavoro scolastico;
- rispettando i tempi ed i bisogni di ciascuno, il manifestarsi delle diversità individuali (alunni/e disabili, di diversa etnia, cultura, religione, condizione sociale);
- cercando di acquisire, ove è possibile e qualora lo ritenga utile, le informazioni che permettano di predisporre situazioni di accoglienza più adeguate. Per gli alunni disabili e per gli alunni stranieri la scuola mette in atto, qualora ne ravvisi la necessità, tutte le possibili forme di collegamento con le strutture pubbliche e private del Territorio al fine di rendere efficace la sua azione.

La scuola si impegna a sostenere e valorizzare tutte le forme di diversità anche attraverso percorsi individualizzati e progettazione di materiali e ambienti che favoriscano l'inserimento e l'inclusione degli alunni con B.E.S. Nell'ottica di sviluppare un clima che favorisca l'inserimento sereno e consapevole di tutti gli alunni che chiedono di frequentare questa scuola, ogni anno viene organizzato un open day, una o più giornate a porte aperte, finalizzato a far conoscere il nostro Istituto ai nuovi futuri utenti, sia dal punto di vista delle strutture, che da quello del personale docente, degli alunni frequentanti e del tipo di attività che vengono svolte. Mediante una serie di attività diversificate, infatti, viene particolarmente valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime in continuità con l'esperienza scolastica precedente. Si organizzano momenti di presentazione della scuola primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo Grado ai ragazzi della Scuola Primaria. Gli obiettivi del progetto accoglienza



sono quelli di:

- Creare un clima sereno e favorevole alla comunicazione.
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni.
- Favorire la conoscenza fra adulti e alunni.
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente.
- Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente.

Per l'inserimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia è prevista una scheda informativa per raccogliere notizie in merito alle esperienze prescolari, comportamento alimentare, autonomia personale e operativa e contesto familiare.

Approfondimento

Per l'inserimento degli alunni stranieri la scuola dispone di un Protocollo di Accoglienza.

Il "Protocollo di Accoglienza" degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti, affinché siano realizzate concretamente le indicazioni normative contenute nel D.Lgs. n. 286/1998, art.38, nel D.P.R. n. 394/1999, art. 45 e nell'art. 23 della Lg 13 luglio 2015 n.107, concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.

Il presente documento si propone di indicare una modalità pianificata per attuare l'inserimento scolastico dell'alunno straniero, in particolare di recente immigrazione, e per formalizzare il rapporto della sua famiglia con l'istituzione scolastica.

A tal fine il documento definisce pratiche per l'iscrizione, lo scambio di informazioni scuola-famiglia, l'inserimento e l'integrazione, processo, quest'ultimo, composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi con i coetanei e gli adulti, la ricchezza degli scambi di tipo culturale, la capacità di pensare al futuro.

Indicando criteri normativi, compiti e ruoli degli operatori scolastici nelle diverse fasi di inserimento, il Protocollo vuole essere, quindi, uno strumento per facilitare i docenti nell'attività didattica finalizzata a rendere effettivo il diritto allo studio per quegli studenti che, svantaggiati, sono soggetti all'obbligo scolastico.



Il Protocollo è anche uno strumento aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola, nonché della situazione del contesto e si propone di delineare le procedure attuative dell'Accoglienza in relazione alle diverse aree d'intervento, come indicato nelle Linee guida del 2006:

A. Area amministrativo – burocratica

B. Area comunicativo – relazionale

C. Area educativo – didattico

D. Area sociale

All'interno del P.A. sono dettagliati, oltre agli adempimenti anche i compiti ed i ruoli di insegnanti personale amministrativo, eventuali mediatori culturali.

Gli obiettivi del protocollo d'accoglienza sono:

- Favorire un clima di accoglienza positivo con l'alunno, in particolare con l'alunno straniero e la sua famiglia.
- Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni stranieri. Ostacoli.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno.
- Infine, viene esplicitata la valutazione nei confronti degli alunni stranieri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA DELL'ARIA PAAA8A501C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. FICARAZZI - TESAURO PAEE8A501N

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA DELL'ARIA PAEE8A502P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FICARAZZI-L.PIRANDELLO PAMM8A501L -



Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

TABELLA MONTE ORE ED CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. ROSARIO LIVATINO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La Scuola si impegna all'inizio del prossimo a.s. di rivedere il curricolo a seguito delle nuove indicazioni ministeriali.

Allegato:

1 Curricolo Verticale d'Istituto.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Per diventare cittadino responsabile devo...**

Uno degli obiettivi principali che la Scuola dell'Infanzia si pone è quello di avviare tutti gli alunni all'educazione della cittadinanza attiva e responsabile. Quotidianamente, le docenti delle sezioni propongono agli allievi delle attività che permettono loro di acquisire le regole di convivenza civile e di sviluppare l'area affettiva, morale e sociale. Di fatto, attraverso la routine giornaliera, le attività ludiche e i laboratori (ambientali; grafico-pittorici; digitali), gli alunni imparano a relazionarsi con l'altro, a rispettare le regole e a prendersi cura dell'ambiente che li circonda.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: VIA DELL'ARIA

SCUOLA DELL'INFANZIA



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale dell'istituto dovrà consolidare un'identità pedagogico-didattica d'istituto basata sui "saperi e le discipline", ma avere una forte connotazione interdisciplinare. I *campi di esperienza e le discipline scolastiche*, interagendo l'una con l'altra sia in senso orizzontale che verticale, dovranno ricostruire per gli alunni una visione unitaria della conoscenza. Il curricolo garantirà all'alunno un percorso formativo organico e completo che miri al rafforzamento di tutte le *competenze chiave, emanate dal Consiglio d'Europa (maggio 2018) e pertanto non solo quelle di base ma anche quelle trasversali ed essenziali*, negli studenti per lo sviluppo personale, per la cittadinanza attiva e per l'inclusione sociale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. ROSARIO LIVATINO (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Job shadowing

E' in atto la pianificazione dei processi di internalizzazione.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. ROSARIO LIVATINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Miglioriamo le STEM

Le attività sono collegate ai progetti previsti nell'ambito del PNRR DM65 e DM66

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare la conoscenza del mondo attraverso l'osservazione della realtà circostante e l'uso delle tecnologie digitali.



Moduli di orientamento formativo

I.C. ROSARIO LIVATINO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Elaborazione - Modulo di orientamento formativo per la classe III**

UN GIORNO ALLE SUPERIORI: ***incontri formativi di orientamento a cura degli istituti di istruzione superiore del territorio***

Esperienze nelle scuole secondarie di secondo grado del territorio con i docenti dello stesso istituto.

Il percorso intende migliorare la capacità di riflessione degli alunni sulle proprie attitudini, anche in funzione di una scelta più consapevole della scuola superiore, e fornire suggerimenti affinché gli studenti in modo autonomo prendano la propria decisione, consapevoli delle eventuali difficoltà. La scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno. (10h)

CONOSCIAMOCI: ***moduli orientativi per la conoscenza di sé, dei propri bisogni formativi e delle proprie attitudini***

Questionari e attività incentrate sullo sviluppo dell'autoefficacia, promuovendo l'impegno, la motivazione, la determinazione e la scoperta delle proprie inclinazioni professionali.

Riferimento piattaforma "Futuri". (5h)

MULTILINGUISTICAMENTE: ***attività di potenziamento delle competenze linguistiche***



Partecipazione ad iniziative culturali e laboratoriali di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria. (5h)

CITTADINI ATTIVI: ***percorso multidisciplinare di cittadinanza attiva***

Elaborazione di un compito di realtà con lo scopo di consentire agli studenti di autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. (10h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Metabolizzazione - Modulo di orientamento formativo per la classe II**

ASSERTIVA-MENTE : ***Moduli orientativi per sviluppare le proprie capacità assertive.***

Il modulo si propone di ragionare con gli studenti sui vari stili comunicativi, tra cui quello aggressivo, quello passivo e lo stile assertivo. Quest'ultimo fa riferimento alla capacità di esprimere in modo chiaro ed efficace le proprie emozioni e opinioni, evitando la tendenza a sopraffare l'altro o, per contro, a non esprimersi per paura di sbagliare e sentirsi



inadeguati. Durante l'incontro verrà privilegiata la modalità interattiva ed esperienziale attraverso role playing interpretati direttamente dagli studenti che permetteranno di sperimentare direttamente la parte teorica dell'incontro sul campo.

Obiettivi: Stimolare un'auto valutazione attraverso il Test di assertività-passività sul proprio stile; Presentare gli ambiti in cui sviluppare lo stile assertivo; Favorire l'utilizzo dello stile assertivo attraverso simulazioni per allenarlo. (10h)

CONOSCIAMOCI : *moduli orientativi per la conoscenza di sé, dei propri bisogni formativi e delle proprie attitudini*

Questionari e attività incentrate sullo sviluppo dell'autoefficacia, promuovendo l'impegno, la motivazione, la determinazione e la scoperta delle proprie inclinazioni professionali.

Riferimento piattaforma "Futuri". (5h)

MULTILINGUISTICAMENTE: *Attività di potenziamento delle competenze linguistiche*

Partecipazione ad iniziative culturali e laboratoriali di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria. (5h)

DIGITALIZZIAMOCI : *acquisire la capacità di critica in quello che viene proposto sui siti e migliorare le proprie competenze digitali*

Nella "società della conoscenza" è molto importante saper ricercare e selezionare l'informazione, nella varietà e complessità dell'offerta, sia virtuale che bibliografica. È fondamentale inoltre non accettarla in modo acritico e cumulativo, ma rielaborarla nel confronto con gli altri. Si vuole dare, attraverso questo modulo, gli strumenti per avviare una ricerca efficace e maggiore percezione di ciò che è attendibile in rete, stimolando un'osservazione critica.

Si chiede dunque di realizzare, su un argomento previsto nell'anno scolastico, una ricerca in rete che sia "esemplare" da I punto di vista del metodo rispetto a : - pianificazione - acquisizione , scelta e verifica della informazioni reperite in rete; - controllo dell'attendibilità attraverso il confronto con siti autorevoli e materiale bibliografico tradizionale - cooperazione all' interno di un forum e di un wiki per confrontarsi, rielaborare, organizzare le informazioni e documentare la ricerca.



Obiettivi: Competenza digitale Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari Imparare a imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni; Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. (10h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	25	5	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Primi Passi - modulo orientamento formativo per la classe I**

CREATIVITÀ: stimolare lo sviluppo di mentalità flessibilità e la capacità di adattamento.

Il modulo vuole, attraverso esercitazioni pratiche, favorire nei partecipanti lo sviluppo di una mentalità flessibile e orientata al cambiamento, utile per far fronte alle difficoltà che si possono sviluppare in maniera imprevista. Partendo dalla definizione dei propri punti di forza e aree di miglioramento e degli obiettivi personali, verranno proposte attività per sviluppare e coltivare la creatività, la flessibilità e capacità di adattamento ad un mondo in



costante cambiamento. Maturare queste competenze permetterà di acquisire risorse spendibili in modo trasversale dal mondo della scuola alla vita di tutti i giorni, essendo il nostro un contesto sociale e culturale dinamico e fluido.

Obiettivi: Al termine del modulo i partecipanti avranno acquisito maggiori strumenti per riconoscere nei problemi delle opportunità e per valutare i cambiamenti in termini di vincoli e benefici, saranno più preparati ad assumere nuovi e diversi punti di vista. (10h)

CONOSCIAMOCI: moduli orientativi per la conoscenza di sé, dei propri bisogni formativi e delle proprie attitudini

Questionari e attività incentrate sullo sviluppo dell'autoefficacia, promuovendo l'impegno, la motivazione, la determinazione e la scoperta delle proprie inclinazioni professionali.

Riferimento piattaforma "Futuri". (5h)

Attività di potenziamento delle competenze linguistiche

Partecipazione ad iniziative culturali e laboratoriali di valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e alla seconda lingua comunitaria (5h)

DIGITALIZZIAMOCI: acquisire la capacità di critica in quello che viene proposto sui siti e migliorare le proprie competenze digitali

Nella "società della conoscenza" è molto importante saper ricercare e selezionare l'informazione, nella varietà e complessità dell'offerta, sia virtuale che bibliografica. È fondamentale inoltre non accettarla in modo acritico e cumulativo, ma rielaborarla nel confronto con gli altri. Si vuole dare, attraverso questo modulo, gli strumenti per avviare una ricerca efficace e maggiore percezione di ciò che è attendibile in rete, stimolando un'osservazione critica.

Si chiede dunque di realizzare, su un argomento previsto nell'anno scolastico, una ricerca in rete che sia "esemplare" da l punto di vista del metodo rispetto a : - pianificazione - acquisizione , scelta e verifica della informazioni reperite in rete; - controllo dell'attendibilità attraverso il confronto con siti autorevoli e materiale bibliografico tradizionale - cooperazione all'interno di un forum e di un wiki per confrontarsi, rielaborare, organizzare le informazioni e documentare la ricerca.



Obiettivi: Competenza digitale Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinari Imparare a imparare Acquisire e interpretare l'informazione Individuare collegamenti e relazioni; Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente. (10h)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	25	5	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Io, tu noi e...l'ambiente

Il progetto di educazione ambientale "Io, tu, noi e...l'ambiente" attraverso un percorso laboratoriale, ha la finalità principale di sviluppare e costruire prima negli studenti e di riflesso nelle famiglie, comportamenti responsabili verso l'Ambiente, patrimonio dell'intera umanità, a partire dai singoli contesti di vita e relazione: dallo spazio dell'aula, a quello della città, fino allo spazio del mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di pensare per relazioni, per comprendere la natura sistemica del mondo;
- Riconoscimento critico della diversità, nelle forme in cui si manifesta, come un valore e come risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
- Approfondimento di tematiche legate all'inquinamento in particolare a quello urbano, e all'utilizzo di organismi indicatori dello stato di salute dell'ambiente;
- Assunzione di comportamenti coerenti per individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile;
- Sviluppo di qualità personali, quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la solidarietà



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

● Cambiamo rotta

Il percorso progettuale mira a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche relative ai mutamenti climatici a scala locale e globale e sulle problematiche ad esse connesse. Mira ,altresì, ad indicare le soluzioni da adottare e ad orientare i ragazzi verso nuove opportunità lavorative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

- Acquisire conoscenze sul quadro legislativo internazionale dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite dal punto di vista di sviluppo umano, economico e ambientale rispetto ai target dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 13 "Lotta contro il cambiamento climatico" ;
- Sviluppare competenze nella facilitazione di attività di apprendimento esperienziale attraverso la metodologia dell'educazione alla cittadinanza globale;
- Promuovere la cittadinanza attiva e la mobilitazione degli studenti attraverso attività di peer education, dialogo strutturato con le istituzioni ;
- Sviluppare negli studenti competenze di media literacy per riconoscere e decostruire le fake news sul tema dei cambiamenti climatici al fine di creare narrazioni alternative supportate dalle datastat locali e globali -

● Oltre le diversità

In riferimento agli Obiettivi dell'Agenda 2030 - "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e -"Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze" il progetto mira a promuovere stili di vita che nella quotidianità dei comportamenti trovano come prospettiva naturale il rispetto dei diritti umani , il superamento degli stereotipi di genere e la valorizzazione della diversità culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati che si intendono raggiungere nel breve e nel medio periodo, declinati a seconda i diversi soggetti coinvolti dalle azioni progettuali, sono: Docenti : - Sviluppo di sinergie con le agenzie di formazione ed educazione del territorio. Genitori : - Accrescimento delle competenze genitoriali al fine di supportare i propri figli nella costruzione di un'identità personale e sociale attiva e responsabile. Alunni : - Sensibilizzazione ai valori della solidarietà e valorizzazione delle differenze. - Promozione di atteggiamenti di rispetto, tolleranza e comprensione reciproca. - Riconoscimento del valore della diversità biologica e culturale

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Scuola attiva kids

Progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Acquisizione dei valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole, strumenti straordinari per costruire competenze trasferibili in altri contesti di vita.

● A scuola di scacchi

Il gioco degli scacchi, oltre ad essere un mezzo di aggregazione e di integrazione, costituisce un formidabile strumento per sviluppare il pensiero logico e rafforzare la capacità di ragionamento. A conclusione della attività scacchistica in chiusura di anno scolastico, si svolgerà il "Memoriale Serena Varvaro", torneo di scacchi intitolato alla memoria della giovane collega scomparsa recentemente. Serena Varvaro, nel corso della sua breve ma intensa carriera si è distinta per una didattica moderna, ma al contempo umana e coinvolgente, che ha lasciato un segno indelebile su alunni e colleghi che hanno avuto la fortuna di confrontarsi con lei

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Sviluppo della capacità di concentrazione e del controllo fisico e psichico - Sviluppo della capacità di valutare l'importanza dei problemi in esame, con conseguente ripartizione e gestione del tempo a disposizione - Sviluppo della creatività e dell'immaginazione - Sviluppo della capacità di riflessione e della capacità di prendere decisioni in autonomia

Destinatari

Gruppi classe



● Orientiamoci ... in continuità

Il progetto di orientamento, che coinvolge gli alunni dei tre ordini di scuola, prevede azioni finalizzate a fornire ai soggetti in formazione lo sviluppo della consapevolezza di sé, della capacità di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita. Il percorso di orientamento programmato accompagna l'allievo fin dal suo ingresso a scuola, ne favorisce la crescita e il conseguimento del successo scolastico e formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

-Conseguimento di livelli di competenza più elevati. -Positivo inserimento degli alunni nelle Scuole dell'Istituto e nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado. -Promozione di processi di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate - Promozione di abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali. -Miglioramento delle competenze orientative delle famiglie

Destinatari

Gruppi classe
Altro

● Benvenuti a scuola !

Il progetto accoglienza si propone, infatti, la finalità di rendere più sereno non solo il passaggio da un ordine di scuola all'altro ma anche da un anno all'altro all'interno dello stesso ordine di scuola. L'accoglienza degli alunni è ritenuta, infatti, un momento fondamentale nel nostro Istituto. Il periodo dell'accoglienza è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di



instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Tale progetto viene attivato affinché l'alunno si senta a proprio agio e viva il passaggio di ordine senza difficoltà, riuscendo a relazionarsi con gli altri nel modo che gli è più congeniale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione. (alunni nuovi iscritti) - Superare gradualmente condizionamenti socio-culturali, psicologici e fisici; - Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti); - Riprendere con serenità le attività scolastiche (alunni frequentanti); - Ristabilire le relazioni con i coetanei e gli adulti (alunni frequentanti)

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Scuola attiva Junior

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids"), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

-Promozione della pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare. - Promozione di una scelta consapevole dell'attività sportiva sulla base delle attitudini motorie

● Guadagnare in salute

Il progetto è finalizzato alla creazione di una rete di sinergiche collaborazioni interne ed esterne alla scuola attraverso cui realizzare percorsi formativi di prevenzione, informazione, educazione ai comportamenti coerenti con un sano stile di vita per promuovere il benessere psicofisico degli studenti, dei docenti e delle famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

- Determinare nelle giovani generazioni la consapevolezza dei fattori personali e comunitari che condizionano la salute psico - fisica e dei metodi adatti per tutelarla e promuoverla. - Favorire



l'adozione di sani comportamenti con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. - Favorire l'acquisizione di autonomie di base e competenze spendibili in diversi contesti (attraverso opportune strategie didattiche - educative di intervento), contribuendo ad accrescere la motivazione e l'autostima.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

● Progetto di orientamento e di potenziamento musicale

Il progetto nasce dall' esigenza di avvicinare gli allievi alla musica sin dall'avvio del loro percorso scolastico con attività propedeutiche prima (scuola dell'Infanzia) e di alfabetizzazione musicale poi (scuola primaria) condotte da docenti specializzati al fine di realizzare un raccordo di continuità tra i tre ordini di scuola facenti parte dell'istituto comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Creazione di occasioni di stimolo attraverso l'espressione musicale - Sviluppo delle motivazioni intrinseche (attivazioni di dinamiche e trasformazioni agite nel contesto progettuale/scolastico) - Acquisizione delle capacità tecnico-esecutive; formazione permanente in ambito musicale; comprensione ed uso della terminologia specifica.

Destinatari

Gruppi classe



● Progetto/concorso didattico “Avanzi con gusto-Strampalat e le ricette sostenibili

L'azienda Parmalat promuove il Progetto/concorso didattico con la finalità di stimolare nelle classi una riflessione sullo spreco alimentare e dare una seconda possibilità al cibo non utilizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle abitudini alimentari

Destinatari

Gruppi classe

● Packaging, che fantastica avventura

L'impatto ambientale dei diversi imballaggi, che entrano nelle nostre case, è oggetto di studio internazionale da diversi anni. Cercare soluzioni alternative e più sostenibili è una problematica di forte attualità. Questo progetto ha lo scopo di far entrare gli alunni nel mondo del packaging e di farli ragionare valutando le diverse alternative in base all'impatto ambientale e alle caratteristiche del prodotto da confezionare. Il percorso va dall'analisi dei packaging presenti sul mercato all'approfondimento dei materiali utilizzati, dalla individuazione del prodotto da confezionare alla scelta del nuovo materiale. Tale materiale deve essere scelto considerando l'idoneità sia verso il prodotto da confezionare sia verso l'eventuale processo trasformazione e



di conservazione. Questo percorso spingerà l'alunno ad una riflessione riguardante l'impatto ambientale degli imballaggi presenti sul mercato. La scelta, infatti, del nuovo materiale sarà dettata dalla necessità di trovare un'alternativa, che dal punto di vista ambientale, sia più vantaggiosa ma che non trascuri la compatibilità con il prodotto da confezionare. Uno dei settori del mercato da esplorare, che offrirà un'ampia scelta all' alunno, è quello alimentare. In commercio, infatti, esistono diverse soluzioni di packaging per i diversi alimenti e soprattutto ci sono vari materiali (vetro, latta, plastica, tetrapack...) utilizzati per gli imballaggi. Alla fine del percorso gli alunni giungeranno alla definizione del loro nuovo packaging.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

Destinatari

Gruppi classe

● Progetto "SiciliAmbiente e ARPA a Scuola Insieme" - IV edizione

La finalità del percorso progettuale è quella di sensibilizzare gli studenti sui contenuti e sui traguardi previsti dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso le risorse del linguaggio audiovisivo. In particolare, attraverso la fruizione di materiale multimediale (documentari, corti, animazioni, etc), gli studenti, guidati dai propri docenti, potranno approfondire le problematiche ambientali globali e del proprio territorio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale

Destinatari

Gruppi classe

● Insieme potenziamo e recuperiamo le competenze

Il Progetto "Insieme potenziamo e recuperiamo le competenze", si rivolge ai bambini e alle bambine della Scuola dell'Infanzia che nell' a.s. 2024-2025 frequenteranno la Scuola Primaria, ai quali intende offrire, in linea con quanto previsto dai Campi di esperienza, attività formative, relativamente a "Conoscenza del mondo" e "I discorsi e le parole".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Consolidamento dell'identità, sviluppo dell'autonomia e delle competenze afferenti ai campi di esperienza coinvolti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● À vos musées, prêts, partez!

Turismo e beni culturali: esprimere il futuro, rafforzare e consolidare le competenze linguistiche attraverso il tema del turismo e dei beni culturali. Valorizzare le competenze della lingua francese pari al livello A2: capacità di leggere e comprendere un semplice testo in lingua, di produrre (in forma scritta e orale) un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari. Conoscenza di un lessico familiare e quotidiano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Nelle classi III di S.S.I G. miglioramento del 2% circa (+4 punti secondo l'indice ESCS), dei risultati nelle prove INVALSI di italiano, passando dall'attuale 180/200 a 184/200 (indice ESCS); miglioramento del 5% circa (+9 punti secondo l'indice ESCS), dei risultati nelle INVALSI di matematica, passando dall'attuale 170/200 a 179/200 (indice ESCS)

Traguardo

Raggiungimento di livelli di performance, nella Scuola Secondaria di Primo Grado che si attestino il piu' possibile vicino alla media regionale e/o sud e isole.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le Competenze Chiave e di Cittadinanza degli studenti con riferimento particolare alle Competenze Digitali, Sociali e Civiche e Imprenditoriali. Migliorare le attività di inclusione e differenziazione.

Traguardo

Attuazione di percorsi di apprendimento efficaci sia in orizzontale, sia in verticale, per favorire l'acquisizione delle competenze. Ridurre i fenomeni di bullismo e di esclusione.



Risultati attesi

Capacità di lavorare in gruppo; partecipazione attiva durante l'intero svolgimento del corso; conoscenza del lessico specifico e degli argomenti trattati.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Aula generica

● Riciclo aperto 2025

progetto che prevede la partecipazione all'iniziativa dedicata alla raccolta differenziata e al riciclo di carta e cartone con visita nei luoghi della filiera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppo della competenza di cittadinanza attiva

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Scienze

Aule

Aula generica

Approfondimento

Visita alla cartiera.

● Progetti finanziati dal Mof 2024/2025

Sviluppo delle competenze di base in lingua madre, L2 e matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base e contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Lingue
--	--------

	Musica
--	--------

	Scienze
--	---------



Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Il mondo ci appartiene

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia
- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze ,promuovendo azioni appropriate a tale proposito.
- Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti per garantire un futuro inclusivo, equo e sostenibile.
- Ampliare la conoscenza e l'educazione delle life skills per il raggiungimento del benessere dello studente e la prevenzione di disagi e dipendenze.
- Migliorare il benessere psicofisico attraverso l'acquisizione di corrette abitudini alimentari



associate ad uno stile di vita attivo.

-Formare giovani generazioni che abbiano la capacità di gestire e guidare l'evoluzione tecnologica attraverso approcci responsabili e consapevoli e che sappiano valutare la vulnerabilità della natura.

- Formare atteggiamenti e comportamenti "ecosostenibili" in alunni e famiglie

- Rafforzare la capacità di proporre/progettare comportamenti/interventi per migliorare la qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Piano di interventi educativi rivolti agli studenti, alle loro famiglie e al personale scolastico, con l'obiettivo di far acquisire competenze individuali sul benessere psicofisico/inclusivo e qualificare gli ambienti in cui i giovani vivono e si formano;

- iniziative di promozione ed educazione alla salute rivolte a bambini e adolescenti, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi e dei professionisti sanitari del territorio e delle famiglie, privilegiando metodologie di *peer education* e *life skill education*;
- iniziative mirate a garantire la presa in carico globale di bambini, alunni e studenti con disabilità e con disturbi evolutivi specifici, assicurandone l'inclusione scolastica;
- azioni educative, attraverso la stipula di protocolli d'intesa con le associazioni del territorio, per i concetti afferenti alla sostenibilità ambientale ed economia circolare;
- predisposizione di strumenti didattici/ tecnologici all'avanguardia per la transizione ecologica e culturale;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso i progetti PON ;
- riqualificare le zone verdi della scuola attraverso la creazione di un giardino didattico;
- attivare iniziative con il CONAI per attivare comportamenti responsabili e approfondire i temi della raccolta differenziata e del riciclo di materiali di imballaggio;
- creazione di un **diario energetico di classe**, in cui stimare e segnalare i consumi di energia giorno per giorno. Questo consentirà ai più piccoli non solo di acquisire consapevolezza circa l'immensa quantità di energia che consumiamo costantemente con le nostre attività quotidiane, ma anche di confrontare le settimane tra loro con l'obiettivo di raggiungere un minor consumo di energia.

Destinatari

- Studenti



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi e didattica digitale
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni previste:

1. "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia" (PON - FESR REACT EU)

L'azione è finalizzata a realizzare ambienti didattici innovativi per creare spazi di apprendimento innovativo per la Scuola dell'Infanzia. L'intervento mira a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali. Si prevede di potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità nelle diverse attività e occasioni ludiche .

2. Scuola 4.0 - Framework 1 - Next Generation Classroom

L'azione prevista dal P.N.R.R. prevede la creazione di ambienti innovativi di apprendimento al fine consolidare negli alunni e alunne dell'istituto abilità cognitive, metacognitive, sociali, relazionali attraverso strumenti per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenti digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella corsa alla trasformazione digitale è necessario passare attraverso le competenze e i percorsi formativi modulari di approccio al digitale. L'obiettivo del framework è la standardizzazione di un percorso che migliora le competenze digitali degli studenti attraverso:

- L' Alfabetizzazione su informazioni e dati: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, valutandone importanza e scopo;
- Risoluzione dei problemi: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o la necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie

I livelli di padronanza costituiscono la declinazione di certa competenza pertanto ci si propone di far acquisire agli studenti i seguenti livelli

1. Livello 1 (base): l'alunno riesce, con il supporto di una guida, a individuare i dati e le informazioni con una ricerca elementare;
2. Livello 2 (base): l'alunno riesce, in autonomia o con un supporto saltuario, a svolgere le attività del Livello 1;
3. Livello 3 (intermedio): l'alunno in autonomia riesce a effettuare ricerche ben definite negli ambienti digitali spiegando come navigarli.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace, nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. La formazione del personale alla transizione digitale si realizzerà in coerenza con il Quadro di Riferimento europeo per le competenze digitali. (DigiCompEdu)

Attraverso le azioni previste dal PNRR ci si propone di strutturare:

1. percorsi di formazione integrati in modalità fisica o virtuale per gli aspetti teorico - pratici dell'innovazione didattica e digitale della scuola.

2. laboratori di formazione sul campo in setting di apprendimento innovativi su tematiche quali il making, tinkering, internet of things, metaverso ecc.

L'Animatore Digitale svolge un ruolo di primo piano per l'attività di formazione del personale scolastico realizzate con modalità innovative e sperimentazione sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze digitali degli studenti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. ROSARIO LIVATINO - PAIC8A500G

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si riportano in allegato i Criteri di Valutazione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, adottati dall'Istituto.

Allegato:

5 Rubrica di valutazione ed.Civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione formativa e sommativa degli apprendimenti si fonderà principalmente sui seguenti descrittori:

- ☐ Livello di apprendimento raggiunto;
- ☐ Progressi rispetto alla situazione di partenza;
- ☐ Interesse e partecipazione al dialogo educativo ed alle attività didattiche;
- ☐ Continuità dell'impegno profuso nello studio;
- ☐ Autonomia nell'esecuzione delle consegne;
- ☐ Metodo di studio
- ☐ Eventuali ostacoli all'apprendimento che scaturiscono dalla condizione personale di alunni e studenti;



- Eventuali disabilità o presenza di disturbi specifici di apprendimento
- Frequenza

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni verrà effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di verifica:

- prove strutturate o semi-strutturate (quesiti a risposta multipla, quesiti aperti con risposta univoca, items a completamento, a corrispondenza, vero e falso ecc...);
- Prove in situazione (compiti di realtà)
- prove aperte (temi o domande con risposta non univoca...);
- questionari;
- prove grafiche;
- prove pratiche, specie con riferimento a Tecnologia, Musica, Arte ed immagine, Scienze motorie e sportive;
- Colloqui / interrogazioni, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative

Allegato:

6 CRITERI GENERALI E MODALITA DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si riportano in allegato i Criteri di Valutazione del comportamento adottati dall'Istituto.

Allegato:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



L'ammissione può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, che viene riportata sul documento di valutazione.

Requisito fondamentale per l'ammissione alla classe è quello della validazione dell'anno scolastico:

- l'alunno/alunna deve aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie/cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche).

La non ammissione, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10) viene deliberata a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale con adeguata motivazione valutando che:

- la bocciatura sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze;
 - l'alunno/a abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.
- La non ammissione è determinata anche nei confronti dell'alunno/a cui è stata irrogata una sanzione disciplinare superiore a 15 gg. (D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'Esame di Stato può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e con un voto di ammissione inferiore a 6/10, in presenza delle seguenti condizioni:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti (gravi motivi di salute adeguatamente documentati, terapie /cure programmate e documentabili, gravi e documentati motivi di famiglia, partecipazione ad attività sportive agonistiche)
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dal D.P.R. n. 249 art. 4 commi 6 e 9 bis
- Trovarsi in situazioni di disagio o svantaggio debitamente e dettagliatamente documentate. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Ficarazzi accoglie una realtà scolastica abbastanza eterogenea. Da una parte essa proviene da un ambiente socio-culturale medio, con nuclei familiari attenti alla crescita affettiva e psicosociale dei propri figli; dall'altra è composta da alunni in situazione di disagio familiare e/o sociale, che provengono da ambienti sociali modesti e talvolta deprivati. Nell'eterogenea realtà scolastica sono presenti, inoltre, tessuti familiari disgregati, alcuni con conseguenti nuclei allargati e poco preparati alla gestione educativa dei propri figli che considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento. L'Istituzione scolastica, a tal proposito, propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) offrendo a ciascuno una reale e fattiva inclusione attraverso il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, rivolgendo particolare attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. Riconoscere e accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali significa, fare in modo che essi possano far parte del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, alla pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva gli insegnanti si impegnano sulla conoscenza e valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali promuovendo la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, attraverso percorsi formativi adeguati a ciascun alunno con uso di strategie e metodologie didattiche innovative e motivanti. Per far sì che ciò sia possibile è fondamentale che esista una stretta collaborazione, dialogo e alleanza tra la scuola, la famiglia, i servizi e le diverse istituzioni. Nel dettaglio l'art 1 del D.Lgs. n. 66/17 afferma che " L'inclusione scolastica (...)



risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (...) nella prospettiva della migliore qualità di vita; si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio; è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti."Il primo necessario momento del percorso inclusivo, quindi, è costituito dal riconoscimento formale da parte del team docente dell'alunno con B.E.S. La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e il C.M n.8/2013 distinguono tre sottocategorie di B.E.S:

Disabilità : Rientrano in questo gruppo gli alunni e le alunne con disabilità certificata ai sensi della Legge n.104/92. Solo in questo caso è prevista la presenza del docente di Sostegno, per un numero di ore commisurato al bisogno.

Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A) ed evolutivi specifici: La D.M. del 27 dicembre 2012 chiarisce che in essa rientrano non solo i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.), diagnosticati ai sensi della L. 170/10, ma anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D). Per tali alunni è obbligatorio l'elaborazione di [Piano Didattico Personalizzato \(P.D.P.\)](#) che prevede un percorso personalizzato con l'eventuale l'utilizzo di strumenti compensativi e per gli alunni con DSA misure dispensative se necessarie possano garantire il successo scolastico degli allievi.

Svantaggio socio-economico, linguistico o culturale: Riguarda quegli alunni e quelle alunne con svantaggio socio economico, linguistico o culturale. In questo caso, pur non essendo in presenza di una problematica certificata o diagnosticata ai sensi di una norma primaria e specifica di riferimento, si rileva un bisogno educativo speciale, generalmente limitato nel tempo, dovuto a situazioni molteplici e contingenti, che sono causa di svantaggio e, pertanto, richiedono per un certo periodo una particolare attenzione educativa. Si tratta



ad esempio degli alunni di recente immigrazione, che non hanno ancora appreso la lingua italiana, oppure di allievi che si trovano in una situazione sociale, economica o culturale difficile o deprivata, che comporta disagi molteplici nel regolare percorso scolastico. Anche in questo caso, come previsto dalla [nota ministeriale n. 2563/13](#) si può ricorrere alla compilazione di un Piano Didattico Personalizzato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-La scuola attiva diversi percorsi formativi specifici per i docenti per approfondire varie tematiche sull'inclusione al fine di migliorare l'uso di metodologie e strumenti efficaci per favorire l'inclusione non soltanto per gli alunni disabilità ma per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali. Vengono realizzate attività progettuali che mirano a valorizzare le differenze sviluppando le potenzialità di ciascun alunno. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che posseggono una certificazione, i docenti, in sede di consiglio di classe/interclasse/intersezione, elaborano il P.D.P. con le eventuali misure dispensative e compensative che viene condiviso con le famiglie affinché possa instaurarsi tra la scuola e la famiglia un rapporto di collaborazione e fiducia. Anche per gli alunni individuati dal team docenti viene redatto il P.D.P. nel quale vengono indicati percorsi personalizzati per favorire la crescita di ciascuno. Per gli alunni con L.104/92 viene stilato il PEI in condivisione con il consiglio di classe/interclasse/intersezione e condiviso con la famiglia e tutti i componenti del GLO. Tale documento permette a ciascun alunno di seguire un percorso educativo individualizzato atto a sviluppare le proprie potenzialità in prospettiva di una crescita globale della persona. La scuola favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attraverso il Protocollo di Accoglienza deliberato in Collegio dei docenti.. -La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che si dimostrano sempre efficaci per la crescita socio-relazionale degli alunni. Vengono svolte attività di orientamento, al fine di guidare gli alunni nella scelta della SSIIG, rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi. -Gli insegnanti, in fase di elaborazione della -programmazione didattica, attività semplificate e/o differenziate atte a favorire il processo di recupero delle abilità di base degli studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento. -La scuola attiva progetti di recupero e potenziamento dalla duplice finalità:

- 1.prevenire, situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà.
- 2.offrire agli alunni, in possesso di una buona preparazione di base, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. -Per gli studenti con particolari attitudini, la scuola realizza progetti extracurricolari (gioco degli scacchi,



orchestra didattica e orientamento musicale, orientamento formativo, potenziamento della lingua italiana, competenze informatiche, biblioteca, competenze in lingua inglese).

Punti di debolezza:

Mancanza di spazi idonei per la realizzazione di attività laboratoriali. Alcuni docenti di Sostegno, con incarico annuale, non sono specializzati. Mancanza di continuità didattica a causa di personale docente che cambia annualmente. La scuola si trova in un contesto socio-culturale medio- basso. Molti studenti non hanno il supporto delle famiglie le quali considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-La scuola attiva diversi percorsi formativi specifici per i docenti per approfondire varie tematiche sull'inclusione al fine di migliorare l'uso di metodologie e strumenti efficaci per favorire l'inclusione non soltanto per gli alunni disabilità ma per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali. Vengono realizzate attività progettuali che mirano a valorizzare le differenze sviluppando le potenzialità di ciascun alunno. Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che posseggono una certificazione, i docenti, in sede di consiglio di classe/interclasse/intersezione, elaborano il P.D.P. con le eventuali misure dispensative e compensative che viene condiviso con le famiglie affinché possa instaurarsi tra la scuola e la famiglia un rapporto di collaborazione e fiducia. Anche per gli alunni individuati dal team docenti viene redatto il P.D.P. nel quale vengono indicati percorsi personalizzati per favorire la crescita di ciascuno. Per gli alunni con L.104/92 viene stilato il PEI in condivisione con il consiglio di classe/interclasse/intersezione e condiviso con la famiglia e tutti i componenti del GLO. Tale documento permette a ciascun alunno di seguire un percorso educativo individualizzato atto a sviluppare le proprie potenzialità in prospettiva di una crescita globale della persona. La scuola favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attraverso il Protocollo di Accoglienza deliberato in Collegio dei docenti.. -La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che si dimostrano sempre efficaci per la crescita socio-relazionale degli alunni. Vengono svolte attività di orientamento, al fine di guidare gli alunni nella scelta della SSIG, rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi. -Gli insegnanti, in fase di elaborazione della -programmazione didattica, attività semplificate e/o differenziate atte a favorire il processo di recupero delle abilità di base degli studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento. -La scuola attiva progetti di recupero e potenziamento dalla duplice finalità: 1 .prevenire, situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà 2. offrire agli alunni, in possesso di una buona preparazione di base, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. -Per gli



studenti con particolari attitudini, la scuola realizza progetti extracurricolari (gioco degli scacchi, orchestra didattica e orientamento musicale, orientamento formativo, potenziamento della lingua italiana, competenze informatiche, biblioteca, competenze in lingua inglese).

Punti di debolezza:

Mancanza di spazi idonei per la realizzazione di attività laboratoriali. Alcuni docenti di Sostegno, con incarico annuale, non sono specializzati. Mancanza di continuità didattica a causa di personale docente che cambia annualmente. La scuola si trova in un contesto socio-culturale medio- basso. Molti studenti non hanno il supporto delle famiglie le quali considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Nell'organigramma dell'Istituzione scolastica sono stati individuati quattro docenti in riferimento all'area inclusione. Il loro compito è quello di favorire rapporti con le famiglie, gli Enti preposti e tutte le figure di riferimento necessarie a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. -La scuola attiva diversi percorsi formativi specifici per i docenti per approfondire varie tematiche sull'inclusione al fine di migliorare l'uso di metodologie e strumenti efficaci per favorire l'inclusione non soltanto per gli alunni disabilità ma per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali. -Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che posseggono una certificazione, i docenti, in sede di consiglio di classe/interclasse/intersezione, elaborano il P.D.P. con le eventuali misure dispensative e compensative che viene condiviso con le famiglie affinché possa instaurarsi tra la scuola e la famiglia un rapporto di collaborazione e fiducia. Anche per gli alunni individuati dal team docenti viene redatto il P.D.P. nel quale vengono indicati percorsi personalizzati per favorire la crescita di ciascuno. Per gli alunni con L.104/92 viene stilato il PEI in condivisione con il consiglio di classe/interclasse/intersezione e condiviso con la famiglia e tutti i componenti del GLO. Tale documento permette a ciascun alunno di seguire un percorso educativo individualizzato atto a sviluppare le proprie potenzialità in prospettiva di una crescita globale della persona. -La scuola favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attraverso il Protocollo di Accoglienza deliberato in Collegio dei docenti. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che si dimostrano sempre efficaci per la crescita socio-relazionale degli alunni. -Gli insegnanti, in fase di elaborazione della programmazione didattica, progettano attività semplificate atte a favorire il processo di recupero delle abilità di base degli studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Vengono svolte attività di orientamento, al fine di guidare gli alunni nella scelta della SSIIIG, rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi. - La scuola attiva progetti di recupero e potenziamento dalla duplice finalità: 1 .prevenire, situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di



apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà 2. offrire agli alunni, in possesso di una buona preparazione di base, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. -Per gli studenti con particolari attitudini, la scuola realizza progetti extracurricolari (gioco degli scacchi, orchestra didattica e orientamento musicale, orientamento formativo, percorsi sportivi di varia natura, potenziamento della lingua italiana, competenze informatiche, competenze in lingue straniere).

Punti di debolezza:

Insufficienza di spazi idonei e strumenti didattici per la realizzazione di attività laboratoriali. Alcuni docenti di Sostegno, con incarico annuale, non sono specializzati. Mancanza di continuità didattica a causa di personale docente che cambia annualmente. La scuola si trova in un contesto socio-culturale medio- basso. Molti studenti non hanno il supporto delle famiglie le quali considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

-Nell'organigramma dell'Istituzione scolastica sono stati individuati quattro docenti in riferimento all'area inclusione. Il loro compito è quello di favorire rapporti con le famiglie, gli Enti preposti e tutte le figure di riferimento necessarie a favorire l'inclusione di tutti gli alunni. -La scuola attiva diversi percorsi formativi specifici per i docenti per approfondire varie tematiche sull'inclusione al fine di migliorare l'uso di metodologie e strumenti efficaci per favorire l'inclusione non soltanto per gli alunni disabilità ma per tutti gli alunni con Bisogni educativi Speciali. -Per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali che posseggono una certificazione, i docenti, in sede di consiglio di classe/interclasse/intersezione, elaborano il P.D.P. con le eventuali misure dispensative e compensative che viene condiviso con le famiglie affinché possa instaurarsi tra la scuola e la famiglia un rapporto di collaborazione e fiducia. Anche per gli alunni individuati dal team docenti viene redatto il P.D.P. nel quale vengono indicati percorsi personalizzati per favorire la crescita di ciascuno. Per gli alunni con L.104/92 viene stilato il PEI in condivisione con il consiglio di classe/interclasse/intersezione e condiviso con la famiglia e tutti i componenti del GLO. Tale documento permette a ciascun alunno di seguire un percorso educativo individualizzato atto a sviluppare le proprie potenzialità in prospettiva di una crescita globale della persona. -La scuola favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri attraverso il Protocollo di Accoglienza deliberato in Collegio dei docenti. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità che si dimostrano sempre efficaci per la crescita socio-relazionale degli alunni. -Gli insegnanti, in fase di elaborazione della programmazione didattica, progettano attività semplificate atte a favorire il processo di recupero delle abilità di base degli studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento. Vengono svolte attività di orientamento, al fine di guidare gli



alunni nella scelta della SSIIIG, rivolgendo un'attenzione particolare agli alunni con bisogni educativi. - La scuola attiva progetti di recupero e potenziamento dalla duplice finalità: 1 .prevenire, situazioni di disagio/svantaggio, offrendo risposte ai bisogni educativi legati alle differenze nei modi di apprendere e a condizioni particolari che possono essere causa di difficoltà 2. offrire agli alunni, in possesso di una buona preparazione di base, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, allo scopo di ampliare le conoscenze dei contenuti disciplinari. -Per gli studenti con particolari attitudini, la scuola realizza progetti extracurricolari (gioco degli scacchi, orchestra didattica e orientamento musicale, orientamento formativo, percorsi sportivi di varia natura, potenziamento della lingua italiana, competenze informatiche, competenze in lingue straniere).

Punti di debolezza:

Insufficienza di spazi idonei e strumenti didattici per la realizzazione di attività laboratoriali. Alcuni docenti di Sostegno, con incarico annuale, non sono specializzati. Mancanza di continuità didattica a causa di personale docente che cambia annualmente. La scuola si trova in un contesto socio-culturale medio- basso. Molti studenti non hanno il supporto delle famiglie le quali considerano la scuola e l'apprendimento non tra i loro obiettivi prioritari. Tali studenti sono quelli che maggiormente presentano difficoltà di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Referente Servizi Sociali del Comune di Ficarazzi

Rappresentanti Assistenti all'autonomia/comunicazione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Gli interventi didattici per gli alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92 sono indicati nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato). Il P.E.I. è il progetto di vita dell'alunno con disabilità in età scolare, individua strumenti e strategie per ottimizzare il percorso di vita e d'inclusione, gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

L'istituzione scolastica, come previsto dal decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, ha adottato il nuovo modello P.E.I. nel quale sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017. L'adozione del nuovo strumento e delle correlate linee guida implica di tornare a riflettere sulle pratiche di inclusione e costituisce una guida per la loro eventuale revisione e miglioramento. La stesura del documento, tuttavia, va preceduta da una fase di analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione: • Conoscenza dell'alunno. • Conoscenza del contesto scolastico. • Conoscenza del contesto territoriale. Predisporre un P.E.I. utile per orientare il lavoro di tutti i docenti richiede che la progettazione risponda ai requisiti di: **FATTIBILITÀ** La progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati. Gli obiettivi devono essere compatibili con tale rapporto. **FRUIBILITÀ** Le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi. **FLESSIBILITÀ** Si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare tempi, spazi, materiali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. è redatto a cura delle istituzioni scolastiche, elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne alle istituzioni scolastiche che interagiscono con l'alunno con disabilità. Esso tiene conto della certificazione della disabilità e del Profilo di Funzionamento. Secondo il D.Lgs. n.66 del 13 aprile 2017 il documento propedeutico alla redazione del P.E.I. è il Profilo di Funzionamento (PF), sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. Il profilo di funzionamento è redatto dopo l'accertamento della disabilità, secondo i criteri del modello bio-psicosociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (I.C.F). L'iter per la redazione del PF parte con l'invio all'unità di valutazione multidisciplinare, da parte dei genitori, della certificazione di disabilità. Il PF, dunque, è redatto dalla predetta unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994, composta da: a) un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; b) uno specialista in neuropsichiatria infantile; c) un terapeuta della riabilitazione; d) un assistente



sociale o un rappresentante dell'Ente locale di competenza che ha in carico il soggetto. Alla redazione del PF collaborano i genitori del bambino/alunno/studente e un rappresentante dell'amministrazione scolastica, individuato preferibilmente tra i docenti della scuola frequentata dal soggetto interessato. Il profilo definisce anche le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica; Il nuovo documento va aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia. Può essere, inoltre, aggiornato in caso di nuove condizioni di funzionamento della persona disabile. Al momento, in questa fase di transizione il P.E.I. può essere redatto in presenza di Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale, in attesa che le UVM possano redigere per ogni alunno con L.104/92 il Profilo di Funzionamento.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia nella promozione dei processi di inclusione è centrale e complesso. La sua presenza in un dialogo costruttivo e costante con la scuola è fondamentale. La normativa assegna un ruolo partecipativo importante alla famiglia, in tutto il percorso che, partendo dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, giunge all'attivazione di misure scolastiche inclusive. Il suo ruolo è infatti importante nella definizione nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo. Insieme ai docenti e ai referenti ASL, infatti, le famiglie contribuiscono a definire gli obiettivi raggiungibili a lungo, medio e breve periodo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.E.I.), nel quale sono indicate le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici; ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; tiene conto dei particolari criteri didattici adottati e delle attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline, verbalizzati nel piano educativo VALUTAZIONE ALUNNI CON B.E.S. CERTIFICATI Essa è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) dove vengono elaborate le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICA DI APPRENDIMENTO (D.S.A) è coerente con gli obiettivi, la metodologia e i criteri definiti nel P.D.P. ; tiene conto delle specifiche situazioni soggettive di ogni singolo alunno; tiene conto non dell'aspetto formale della prestazione dell'alunno, riserva particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria; è commisurata alla prestazione: valutare il processo più che del prodotto; prevede l'utilizzo di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi previsti dal P.D.P e individuati per lo svolgimento delle attività della programmazione personalizzata. (D.Lgs. n. 62/2017). VALUTAZIONE ALUNNI CON B.E.S NON CERTIFICATI avviene nelle forme e modalità previsti per tutti gli alunni; è coerente con gli obiettivi, i criteri e le metodologie predisposte dall'eventuale P.D.P.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa è un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra diversi ordini di scuole (dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo e Secondo grado) finalizzato a garantire all'alunno un percorso di formazione quanto più organico e completo, nonché a prevenire le difficoltà che gli alunni possono incontrare nel passaggio fra un ordine di scuola e l'altro. L'attività di continuità educativa prevede un percorso di lavoro svolto in modo armonico dalla Scuola dell'Infanzia a ogni ordine e grado scolastico successivo. Accanto a tutto il percorso di raccordo istituzionale la scuola ritiene importante sviluppare l'obiettivo di non perdere di vista gli alunni e di realizzare un vero e proprio ponte per attuare un passaggio naturale tra i vari ordini scolastici. Con il progetto accoglienza la scuola si propone di favorire l'inserimento degli alunni nella nuova realtà con un



atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di accoglienza che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione, in modo che la nuova scuola venga percepita come un'esperienza da "vivere insieme" piuttosto che "da temere". Il progetto dell'accoglienza costituisce il primo momento di contatto tra l'alunno, la famiglia e la realtà scolastica utile per integrare le informazioni raccolte con i test d'ingresso, le schede di valutazione e i colloqui con i docenti. La scuola, pertanto, cura l'accoglienza degli alunni/e:

- progettando percorsi adeguati affinché il loro inserimento nella comunità scolastica avvenga in modo armonico e affinché ad ognuno/a siano assicurate le condizioni di equilibrio e benessere psicologico necessarie per investire positivamente energie nel lavoro scolastico;
- rispettando i tempi ed i bisogni di ciascuno, il manifestarsi delle diversità individuali (alunni/e disabili, di diversa etnia, cultura, religione, condizione sociale);
- cercando di acquisire, ove è possibile e qualora lo ritenga utile, le informazioni che permettano di predisporre situazioni di accoglienza più adeguate.

Per gli alunni disabili e per gli alunni stranieri la scuola mette in atto, qualora ne ravvisi la necessità, tutte le possibili forme di collegamento con le strutture pubbliche e private del Territorio al fine di rendere efficace la sua azione. La scuola si impegna a sostenere e valorizzare tutte le forme di diversità anche attraverso percorsi individualizzati e progettazione di materiali e ambienti che favoriscano l'inserimento e l'inclusione degli alunni con B.E.S. Nell'ottica di sviluppare un clima che favorisca l'inserimento sereno e consapevole di tutti gli alunni che chiedono di frequentare questa scuola, ogni anno viene organizzato un open day, una o più giornate a porte aperte, finalizzato a far conoscere il nostro Istituto ai nuovi futuri utenti, sia dal punto di vista delle strutture, che da quello del personale docente, degli alunni frequentanti e del tipo di attività che vengono svolte. Mediante una serie di attività diversificate, infatti, viene particolarmente valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime in continuità con l'esperienza scolastica precedente. Si organizzano momenti di presentazione della scuola primaria ai bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Secondaria di primo Grado ai ragazzi della Scuola Primaria. Gli obiettivi del progetto accoglienza sono quelli di:

- Creare un clima sereno e favorevole alla comunicazione.
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni.
- Favorire la conoscenza fra adulti e alunni-Favorire la conoscenza del nuovo ambiente.
- Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente.

Per l'inserimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia è prevista una scheda informativa per raccogliere notizie in merito alle esperienze prescolari, comportamento alimentare, autonomia personale e operativa e contesto familiare.



Approfondimento

Per l'inserimento degli alunni stranieri la scuola dispone di un **Protocollo di Accoglienza**.

Il **"Protocollo di Accoglienza"** degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti, affinché siano realizzate concretamente le indicazioni normative contenute nel D.Lgs. n. 286/1998, art.38, nel D.P.R. n. 394/1999, art. 45 e nell'art. 23 della Lg 13 luglio 2015 n.107, concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero. Il presente documento si propone di indicare una modalità pianificata per attuare l'inserimento scolastico dell'alunno straniero, in particolare di recente immigrazione, e per formalizzare il rapporto della sua famiglia con l'istituzione scolastica. A tal fine il documento definisce pratiche per l'iscrizione, lo scambio di informazioni scuola-famiglia, l'inserimento e l'integrazione, processo, quest'ultimo, composito che comprende l'apprendimento, la padronanza della nuova lingua, la capacità di rapportarsi con i coetanei e gli adulti, la ricchezza degli scambi di tipo culturale, la capacità di pensare al futuro. Indicando criteri normativi, compiti e ruoli degli operatori scolastici nelle diverse fasi di inserimento, il Protocollo vuole essere, quindi, uno strumento per facilitare i docenti nell'attività didattica finalizzata a rendere effettivo il diritto allo studio per quegli studenti che, svantaggiati, sono soggetti all'obbligo scolastico. Il Protocollo è anche uno strumento aperto, che viene integrato e rivisto sulla base delle esigenze, delle esperienze e delle risorse della scuola, nonché della situazione del contesto e si propone di delineare le procedure attuative dell'Accoglienza in relazione alle diverse aree d'intervento, come indicato nelle Linee guida del 2006:

- A. Area amministrativo – burocratica
- B. Area comunicativo – relazionale
- C. Area educativo – didattico
- D. Area sociale



All'interno del P.A. sono dettagliati, oltre agli adempimenti anche i compiti ed i ruoli di:

- insegnanti;
- personale amministrativo;
- eventuali mediatori culturali.

Gli obiettivi del protocollo d'accoglienza sono:

- Favorire un clima d'accoglienza positivo con l'alunno, in particolare con l'alunno straniero, e la sua famiglia.
- Rimuovere eventuali ostacoli all'integrazione degli alunni stranieri.
- Promuovere un rapporto di collaborazione educativa con la famiglia dell'alunno.

Infine, viene esplicitata la valutazione nei confronti degli alunni stranieri.



Aspetti generali

L'Istituto prevede una gestione organizzata per aree di intervento. Il Collegio dei Docenti ne ha individuate quattro:

- Area 4 Gestionale organizzativa a cui afferiscono le seguenti figure :

Il Dirigente scolastico Prof.ssa Caterina Oliveri , - rappresentante legale dell'istituzione di cui è responsabile che assicura il funzionamento generale dell'istituto entro il sistema d'istruzione; sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico; promuove i diritti costituzionalmente tutelati, in primis verso i minori; ha poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli O.O.C.C.; relaziona periodicamente al Consiglio d'Istituto sulla direzione ed il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa ed amministrativa; attiva i necessari rapporti con gli E.E.L.L. e con le realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche del territorio per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi : Rag. Eleonora Lo Nardo che sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario obbligatorio, quando necessario. Istruisce, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

I ^ e II ^ Collaboratore del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Santamarina Provvidenza- Ins. Federico Giulia

Responsabili dei plessi scolastici "F.P. Tesauro" e Via dell'Aria: Mazza Lilly, Di Giovanni Rosamaria, Gargano Tommasina, Cante Maria, D'Angelo Nunzia.

Area 4 – Sicurezza

- Sotto – Area 1: Sicurezza nei plessi: Referente per la sicurezza



Area 3 – T.I.C.

- Sotto – Area 1: Gestione registro elettronico – Gestione sito web d’istituto e della pagina Facebook d’istituto - Ruolo: Funzione strumentale per la gestione del registro elettronico, del sito web d’istituto e della pagina Facebook
- Sotto – Area 3: Tecnologie informatiche - Ruolo: Referente per le tecnologie e le infrastrutture informatiche
- Animatore digitale

Area 2 – Inclusione

- Sotto – Area 1: BES - Ruolo: Funzione strumentale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali /Referenti per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Persona
- Sotto – Area 2: Dispersione scolastica – Adozioni - E.I.A.M.- Contrasto al Cyberbullismo - Ruolo: Funzione strumentale per la dispersione scolastica e lo svantaggio

Area 1 – Pedagogico/Didattica

- Sotto – Area 1: Cittadinanza e Legalità - Ruolo: Referente per la Cittadinanza e legalità /Educazione Civica
- Sotto – Area 2: Autodiagnosi d’Istituto -RAV-PDM- INVALSI-ATTUAZIONE PTOF - Ruolo: Insegnante con Funzione Strumentale per l’Autodiagnosi d’Istituto-Gestione del RAV e del PdM- Attuazione PTOF
- Sotto – Area 4: Orientamento e Continuità - Ruolo: Referente per Orientamento e la Continuità - Ruolo: Referente per la pratica sportiva -
- Sotto – Area 5: Sport - Ruolo: Referente per la pratica sportiva
- Sotto – Area 6: Salute e Ambiente - Ruolo: Referente per la promozione della salute e la fruizione ambientale degli alunni
- Sotto – Area 7: Indirizzo Musicale - Ruolo: Referente per l’Indirizzo Musicale dell’Istituto





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora con il Dirigente scolastico nella predisposizione di circolari, direttive e disposizioni di servizio. Controlla, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le attività dei coordinatori di Intersezione, Interclasse e Classe e le attività di progettazione, di programmazione didattica, di verifica e di valutazione. Collabora alla formazione delle classi e all'assegnazione dei docenti a queste ultime. Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie. Collabora nell'organizzazione di eventi, manifestazioni, anche in accordo con enti, agenzie e associazioni esterne. Coordina le attività dei Dipartimenti disciplinari. Redige l'orario di servizio dei docenti in base alle direttive del D.S. e dei criteri emersi nelle sedi collegiali preposte; Controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, etc.). Collabora alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari dei consigli, programmazioni e ricevimento pomeridiano dei genitori.

2



	Area 1 – Pedagogico/Didattica Sotto – Area 2: Autodiagnosi d'Istituto -RAV-PdM- INVALSI- ATTUAZIONE PTOF Ruolo: Insegnante con Funzione Strumentale per l'Autodiagnosi d'Istituto-Gestione del RAV e del PdM- Attuazione PTOF Persona: Insegnante D'Alfonzo Helga Compiti istituzionali – Raccoglie, riordina ed elabora i dati raccolti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni, e li restituisce al Collegio dei Docenti ed al D.S. sotto forma di risultati statistici per il miglioramento delle metodologie, delle strategie e della prassi didattica attuata dagli insegnanti; raccoglie e sistema il materiale valutativo dell'INVALSI (schede, quadri di riferimento, etc.), e ne assicura la corretta distribuzione nelle diverse classi della Scuola. Coordina i lavori dei docenti somministratori e di quelli individuati per la correzione delle prove; cura la restituzione dei risultati delle prove INVALSI al Collegio dei Docenti ed al D.S.; predispone i materiali e tratta i dati per l'autoanalisi d'istituto. Collabora con il D.S. e il suo staff di diretti collaboratori per organizzare e controllare l'attuazione delle attività e dei progetti inseriti nel PTOF d'istituto; coordina su richiesta del D.S. le attività o i progetti delle altre unità organizzative, riferendo circa il grado di attuazione, lo stato di avanzamento o la chiusura degli stessi. Valuta, su indicazione ed indirizzo del D.S. le proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'attuazione del PTOF; intrattiene rapporti con i docenti interni, con gli esperti esterni, agenzie, enti ed istituzioni. Cura tutta la documentazione e la reportistica delle attività e dei progetti presi	
Funzione strumentale		4



in carico dall'istituto. Area 2 – Inclusione Sotto – Area 1: BES Ruolo: Funzione strumentale per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Persona: Insegnante Aurilio Rosa Compiti istituzionali – Controlla e cura la documentazione base per il sostegno agli alunni disabili; prepara e organizza i lavori del G.L.O.; coordina il calendario degli incontri del G.L.O e i docenti di sostegno dell'Istituto; aggiorna la documentazione ministeriale (circolari e linee guida, etc.); è delegata a i presiedere i G.L.O., in caso di assenza o impedimento del D.S; tiene i contatti con le ASP e altri Enti esterni all'istituto; redige le circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti afferenti all'area. Coordina i lavori della rispettiva sotto – area organizzativa. Area 2 – Inclusione Sotto – Area 2: Dispersione scolastica – Adozioni - E.I.A.M.- Contrasto al Cyberbullismo Ruolo: Funzione strumentale per la dispersione scolastica e lo svantaggio Persona: Insegnante Manzo Francesca Compiti istituzionali – Promuove azioni efficaci di compensazione del disagio, integrazione e recupero dello svantaggio; intrattiene relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni svantaggiati e disagiati; sviluppa e coordina progetti extracurricolari e curricolari per la formazione dei docenti sui temi dello svantaggio, dell'abuso e del maltrattamento anche in rete con altre scuole; cura l'inclusione degli alunni stranieri nelle rispettive classi e verifica l'attuazione del "Protocollo di Accoglienza"; raccoglie i dati sulla dispersione d'istituto e cura la trasmissione degli stessi presso l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica d'area; raccoglie i dati sul fenomeno



dell'abuso e del maltrattamento all'interno dell'istituto al fine di fornire adeguate informazioni alle Autorità competenti; intrattiene rapporti con l'Osservatorio per la Dispersione Scolastica, l'ASP e con Enti preposti (Ente locale, Area dei Servizi Sociali ed Educativi, etc.); fornisce supporto ai lavori dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe, e alle eventuali riunioni tra docenti volti a ridurre le condizioni di disagio e svantaggio. Intrattiene le relazioni con gli Enti preposti alle adozioni e cura gli eventuali rapporti tra la scuola e le famiglie adottanti o affidatarie. Coordina le attività volte al contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Tiene i contatti con l'azienda sanitaria distrettuale, gli organi di Polizia preposti al contrasto del fenomeno sopra richiamato, con gli Enti locali e Associazioni interessate rispetto al tema del cyberbullismo. Area 3 – T.I.C. Sotto – Area 1: Gestione registro elettronico – Gestione sito web d'istituto e della pagina Facebook d'istituto Ruolo: Funzione strumentale per la gestione del registro elettronico, del sito web d'istituto e della pagina Facebook Persona: Insegnante Callari Filomena Compiti istituzionali – Gestisce e aggiorna il sito web istituzionale della scuola; intrattiene rapporti con i fornitori e/o installatori/manutentori esterni di materiale informatico software per il corretto funzionamento del sito web istituzionale; promuove azioni di divulgazione, attraverso il sito web istituzionale, di contrasto al fenomeno del cyber-bullismo e navigazione internet a rischio degli alunni. Gestisce la pagina Facebook d'istituto. Coadiuvata il personale di segreteria



nell'inserimento dei dati iniziali relativi alle classi e alle discipline dei singoli Docenti; coordina le procedure tecniche relative agli scrutini intermedi e finali; monitora le funzionalità del registro elettronico, intervenendo entro i limiti consentiti e/o segnalando alla Dirigenza eventuali problemi da risolvere; supporta i docenti nell' utilizzo del registro elettronico durante l'intero anno scolastico, per migliorarne l'uso, raccoglierne le criticità, cercare le soluzioni; tiene i contatti con Argossoftware per migliorare l'efficacia del software in utilizzo; predispone eventuali materiali utili per Consigli di Interclasse e scrutini (predisposizione di eventuali tutorial relativi alle procedure di funzionamento...).

Responsabile di plesso

Compiti istituzionali: Coordinano, controllano e regolano l'attività didattica nel plesso di via dell'Aria e nel plesso "F.P Tesauro"; collaborano per le sostituzioni dei docenti. Si assicurano che il servizio sia svolto secondo il Regolamento d'Istituto; controllano il rispetto dell'orario scolastico nel plesso da parte dei docenti e degli alunni, per quest'ultimi, in ingresso ed in uscita. Curano i rapporti con i genitori e le famiglie degli alunni.

5

Animatore digitale

Ins. Cerniglia Rosalba Compiti istituzionali – Promuove l'uso e la fruizione delle T.I.C. all'interno dell'istituto, sia da parte degli alunni che di tutto il personale della scuola; coordina attività e progetti relativi all'area di riferimento; realizza attività di formazione rivolte al personale scolastico al fine di promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica nell'ambito del

1



D.M.n.222 /2022; collabora con le altre aree del presente funzioni - gramma, per l'espletamento di attività e progetti curricolari ed extracurricolari; mantiene rapporti col MIM e con altri Enti ed agenzie governative e non, sotto la supervisione ed il coordinamento del D.S. dell'Istituto per l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

REFERENTE

Area 1 – Pedagogico/Didattica Sotto – Area 1:
Cittadinanza e Legalità Ruolo: Referente per la Cittadinanza e legalità /Educazione Civica
Persona: Insegnante Madonia Maria Compiti
istituzionali – Coordina le attività di educazione alla legalità e alla cittadinanza afferenti alle proposte progettuali curricolari ed extracurricolari per l'attuazione del PTOF; intrattiene rapporti con i docenti interni, con gli esperti esterni, le agenzie, gli enti e le istituzioni per la progettazione/realizzazione delle attività di cui sopra. Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione e/o la partecipazione a concorsi, iniziative, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo coerenza con il PTOF. Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento e supporto alla progettazione. Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività. Area 1 – Pedagogico/Didattica Sotto – Area 4: Orientamento e Continuità Ruolo: Referente per Orientamento e la Continuità
Persona: Insegnante Prestigiacomo Paola

9



Compiti istituzionali – Promuove azioni di orientamento scolastico e continuità tra i vari gradi di scuola e all'interno della SSIG; intrattiene relazioni e rapporti con le famiglie degli alunni da orientare e con le altre scuole di diverso grado; coordina i progetti extra – curriculari e curriculari per la formazione dei docenti sui temi dell'orientamento scolastico, anche in rete con altre scuole; supporta il lavoro dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e le eventuali riunioni tra docenti, volti a orientare e dare continuità all'azione educativa nel passaggio da una classe all'altra. Cura, inoltre, i rapporti con le altre istituzioni scolastiche e gli Enti-Agenzie di formazione professionale. Area 1 –

Pedagogico/Didattica Sotto – Area 5: Sport

Ruolo: Referente per la pratica sportiva Persona:

Insegnante Insalaco Valeria Compiti istituzionali

Coordina le attività necessarie per la partecipazione della scuola a eventi sportivi (tornei, campionati, etc.); coordina le attività del Centro Sportivo Scolastico (C.S.S.); coordina le attività motorie della Scuola dell'Infanzia e Primaria; collabora con altre sotto – aree

organizzative per specifici progetti curriculari ed extra – curriculari, inerenti uno stile di vita sano attivo sul versante fisico – motorio. Area 1 –

Pedagogico/Didattica Sotto – Area 6: Salute e

Ambiente Ruolo: Referente per la promozione della salute e la fruizione ambientale degli alunni

Persona: Insegnante Senettone Rosalinda

Compiti istituzionali – Coordina le attività volte alla promozione della salute all'interno della scuola; collabora con altre UU.OO. per specifici progetti curriculari ed extra – curriculari, inerenti



l'educazione all'ambiente e la sua tutela nella fruizione; instaura e mantiene i contatti con l'azienda sanitaria territoriale (per la formazione relativa alla somministrazione dei farmaci salvavita, ecc..)gli Enti locali e le Associazioni interessate alla promozione e alla salvaguardia della salute del cittadino, dell'ambiente e al tema del contrasto di sostanze stupefacenti e alcool. Coordina le attività volte al contrasto, da parte degli studenti, dell'uso di alcool e droghe. Area 1 – Pedagogico/Didattica Sotto – Area 7: Indirizzo Musicale Ruolo: Referente per l'Indirizzo Musicale dell'Istituto Persona: Insegnante Calò Carmelo Compiti istituzionali – Coordina in collaborazione con le altre sotto - aree dell'Istituto, le attività scolastiche del Corso ad Indirizzo Musicale con le altre dell'Istituto; coordina gli incontri con le famiglie dei docenti della pratica strumentale per la partecipazione dell'orchestra didattica ai concorsi sul territorio regionale o nazionale; partecipa alle riunioni volte all'organizzazione delle giornate di commemorazione e di anniversari di rilevanza nazionale sui temi educativi e di crescita per gli alunni (legalità, cittadinanza, tutela dei minori, Giornate della Memoria, etc.) inseriti nel PTOF. Area 2 – Inclusione Sotto – Area 1: BES Ruolo: Referente per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Persona: Insegnanti Teresi Barbara e Colletta Maria Compiti istituzionali – Controlla e cura della documentazione base per il sostegno agli alunni disabili; coordina gli incontri del G.L.O.; collabora con la docente con funzione strumentale di riferimento e allo svolgimento dei lavori della rispettiva sotto – area organizzativa;



redige le circolari per i docenti, gli alunni e le loro famiglie su argomenti afferenti all'area. Area 3 – T.I.C. Sotto – Area 3: Tecnologie informatiche
Ruolo: Referente per le tecnologie e le infrastrutture informatiche
Persona: Insegnante Cecchini Gianluca
Compiti istituzionali – Gestisce le tecnologie informatiche scolastiche; intrattiene rapporti con fornitori ed installatori di strumentazioni hardware e software; informa il D.S. ed il D.S.G.A. sullo stato d'uso delle tecnologie informatiche della scuola e su eventuali anomalie riscontrate durante la gestione; collabora con i docenti dell'istituto per il corretto uso delle tecnologie informatiche della scuola; predispone le tecnologie informatiche per le attività scolastiche di routine e per eventuali convegni, workshop, briefing, etc... Area 4 – Sicurezza Sotto – Area 1: Sicurezza nei plessi
Ruolo: Referente per la sicurezza
Persona: Insegnante Taormina Giuseppe
Compiti istituzionali – Assume un ruolo attivo nel servizio di prevenzione e protezione, collabora con i responsabili di plesso alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e partecipa alle riunioni della commissione sicurezza; partecipa agli incontri in materia di salute e sicurezza promossi dall'RSPP in accordo con il Dirigente Scolastico (in genere n°2 riunioni di 2 ore ciascuna, 1 delle quali viene verbalizzata come riunione periodica ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.); conserva i documenti di sicurezza riguardanti il plesso (piano di evacuazione, facendo riferimento al DVR, piano di primo soccorso, verbali di sopralluogo, carenze riscontrate); aggiorna i



documenti ad ogni inizio di A.S. e informa tutto il personale, ed in particolar modo i nuovi lavoratori, delle procedure di evacuazione e di primo soccorso e, in generale, di tutte le criticità presenti nel plesso per quanto riguarda la sicurezza; programma e verbalizza, entro l'A.S., almeno 2 prove di evacuazione in caso di emergenza (indicativamente una per il caso di incendio ed una per il caso di sisma);relazona il Dirigente Scolastico e l'RSPP situazioni di evidente pericolo; accerta che su ciascun locale vi siano le planimetrie di emergenza che indichino le vie di fuga fino ai punti di raccolta esterni; incontra periodicamente l'RSPP per proporre interventi sul plesso per il miglioramento delle condizioni di sicurezza; programma, in accordo con l'RSPP e la Direzione Scolastica, incontri informativi e formativi sulla sicurezza per gli alunni; accogliere le istanze dal personale scolastico per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e comunicarle in Presidenza.

COORDINATORI DI
DIPARTIMENTO DEL
CURRICOLO

1. coordinare i lavori dei dipartimenti curriculari ;
2. documentarsi circa gli atti della scuola correlati al PTOF d'istituto (Curricolo verticale d'istituto, Curricolo di Educazione civica e digitale, RAV, PdM, atto d'indirizzo del D.S.);
3. partecipare alle riunioni indette dal D.S. sia in fase preliminare che consentiva dei lavori dipartimentali;
4. riferire al dirigente circa l'andamento dei lavori del Collegio dei Docenti, articolato nei predetti dipartimenti;
5. organizzare il lavoro dei dipartimenti curriculari e coordinarsi con gli altri docenti responsabili dipartimentali per i lavori di sintesi.

5



NIV

Nucleo interno di valutazione

7



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

sovrintende, con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo/contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA, nell'ambito delle direttive del DS; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario obbligatorio, quando necessario. Istruisce, predispone e formalizza gli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

PERSONA: Sig. Sacco Antonino ORARIO: 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Affari generali e protocollo: Tenuta registro protocollo informatico; Scarico plurigiornaliero della peo e della pec; Protocollo informatica dei documenti in entrata ed in uscita ed archiviazione degli stessi (cartacea e digitale); Smistamento della posta ai diretti interessati; Pubblicazione all'albo del sito di tutti i documenti previsti dalla normativa, delle circolari e delle comunicazioni inerenti a scioperi ed assemblee sindacali; Tempestiva trasmissione degli atti e documenti da inserire sul sito; Convocazioni OO.CC..

Ufficio per la didattica

PERSONA: Sig.ra Zummo Giorgia ORARIO: 7:15 – 14:00 con



rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Personale Docente scuola dell'infanzia e primaria: Stipula e gestione contratti personale Docente Infanzia e Primaria a tempo determinato, indeterminato e supplenze brevi e saltuarie (convocazioni, verifica punteggio, richiesta casellari e predisposizione modello UNILAV); Richiesta documentazione di rito al personale neo-assunto e adempimenti previsti dalla vigente normativa per il periodo di prova; Certificati di servizio; Ferie non godute; Graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; Predisposizione graduatorie 3^a fascia docenti e ATA; Inserimento informatico contratti di lavoro a tempo determinato per la D.P.T. ; Pubblicazione all'albo del sito dell'individuazione dei supplenti brevi e saltuari; tenuta del Registro dei contratti PERSONA: Sig.ra La Bianca Anna Maria ORARIO: 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Personale Docente scuola dell'infanzia e primaria: Registrazione assenze e relativa trasmissione al SIDI; registrazione permessi straordinari; Visite fiscali e decreti; Rilevazione sciopero; Raccolta adesione a scioperi ed assemblee sindacali con relativa contabilità oraria; Tenuta fascicoli personali; Rilevazione mensile delle assenze; Registrazione assenze per malattia (AssenzeNet) e scioperi (SciopNet) nel sito del M.E.F.; pubblicazione tassi di assenza del personale; Istruttoria, decreti e Monitoraggio permessi L.104; Autorizzazione libere professioni; Anagrafe delle prestazioni; Adempimento AVCP.ex L. 190/2012; Gestione permessi studio PERSONA: Sig.ra Cecchini Valeria ORARIO: 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Personale Docente S.S.I.G.: Stipula e gestione contratti personale Docente SSIG a tempo determinato, indeterminato e supplenze brevi e saltuarie (convocazioni, verifica punteggio, richiesta casellari e predisposizione modello UNILAV); Certificati di servizio; Gestione delle visite fiscali; Raccolta adesioni a scioperi ed assemblee sindacali con relativa contabilità oraria; Gestione assenze personale S.S.I.G., trasmissione dati al SIDI, emissione dei relativi decreti; Monitoraggio periodico permessi L.104; PERSONA:



Saverino Letizia Maria ORARIO: 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Alunni scuola infanzia, primaria e S.I.G. : Iscrizione alunni e caricamento sul gestionale ARGO ; Tenuta fascicoli e documenti alunni; Richiesta o trasmissione fascicoli personali; Gestione corrispondenza con le famiglie; Gestione statistiche e monitoraggi relativi agli alunni; Adempimenti vaccinazioni; Gestione pagelle, tabelloni scrutini ed esami; Libri di testo; Certificazioni e nulla-osta – ricevimento dell'utenza PERSONA: Sig. Rocca Stefano Fausto ORARIO: 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Alunni scuola infanzia, primaria e S.I.G. : Gestione cedole librerie (compilazione, consegna all'utenza, rendicontazione finale); rapporti con l'utenza per deleghe, richieste e permessi; preparazione elenchi per uscite didattiche, esami, gestione infortuni, denunce Inail e Compagnia Assicurativa; ricevimento dell'utenza; collaborazione con gli altri settori

Gestione Amministrativo-Contabile e Personale ATA

SETTORE: Gestione Amministrativo-Contabile e Personale ATA Assistente Amministrativo Sig.ra Giordano Maria ORARIO di servizio: Lunedì-Venerdì 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Gestione istruttoria per richieste preventivi e/o gare acquisti (assicurazione alunni, cancelleria, gite, etc.) e piattaforma CONSIP e MEPA in collaborazione con il DSGA; Gestione visite medico collegiali; Gestione Registro di Facile Consumo; Segnalazione guasti al Comune. Stipula e gestione contratti personale ATA a tempo determinato, indeterminato e supplenze brevi e saltuarie (convocazioni, verifica punteggio; predisposizione modello UNILAV); Gestione assenze Personale ATA; Predisposizione di un prospetto mensile analitico dei ritardi, permessi, straordinari inerenti il personale ATA; Pubblicazione atti all'albo on line. PERSONA: Sig.ra Sacco Giovanna Clara ORARIO: 7:15 – 14:00 con rientro pomeridiano il mercoledì 14:30 – 16:45 Area fiscale e retributiva personale docente e ATA: Liquidazione competenze fondamentali al personale supplente; Liquidazione compensi accessori al



personale a T.I. e a T.D.; Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio); Richiesta piccoli prestiti e mutui INPS.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portale.argo.it

Modulistica da sito scolastico www.icrosariolivatino.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Nel solco del Giudice Livatino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Rete nazionale Scuole Smart

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete WE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Primavera delle Scienze

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete nazionale STEAM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Accordiamoci inRete!



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete che include le istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale dell'Ambito 21 ha le seguenti finalità:

- promuovere produrre e diffondere nel territorio la cultura musicale a diversi livelli di complessità attraverso progetti di cooperazione fra le scuole con progetti didattici specifici;
- favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche;
- organizzare attività ed eventi musicali comuni nel territorio;
- costituire un'orchestra di allievi delle scuole aderenti alla rete.

Denominazione della rete: Rete con Liceo Musicale

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le Istituzioni scolastiche "Rosario Livatino" di Ficarazzi e il Liceo Musicale "Regina Margherita " di Palermo, con l'accordo si rete in oggetto si propongono di:

- individuare insegnanti di riferimento per l'interazione operativa tra i due istituti;
- agevolare e condividere esperienze di attività di musica d'insieme tra gli alunni dell'orchestra didattica "Fuori di chiave" di Ficarazzi ed ex alunni dello stesso istituto frequentanti il Liceo Musicale "Regina Margherita" di Palermo;
- promuovere buone pratiche anche nel settore della didattica speciale, condividendo esperienze di lavoro, partecipazione al progetto "Talentì speciali" studio e formazione e promozione del territorio.

Denominazione della rete: Convenzione Università degli Studi di Palermo

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione di tirocinio curriculare di formazione e orientamento

Denominazione della rete: Progetto Musica nelle Scuole

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione con il Conservatorio di Musica di Palermo (AFAM) Alessandro Scarlatti.



Sostenere attività formative connesse allo sviluppo di attività culturali nel campo musicale.

Denominazione della rete: Convenzione CIDI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Centro Trinity

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Sede di esami del Trinity College London

Denominazione della rete: Rete nazionale scuole Snoezelen

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Nulla dies sine verbum

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di screening logopedico



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per tirocinio specializzazione attività di sostegno

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo palestra PalaSampognaro



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria

Percorso formativo relativo alla recente normativa sulla valutazione degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della Scuola Primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti della Scuola Primaria

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio

Percorso formativo relativo alla formazione e aggiornamento in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Aggiornamento/formazione addetto al primo soccorso. Aggiornamento/formazione dei lavoratori incaricati di svolgere la funzione di addetto all'antincendio.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro • percorso on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Cultura della sostenibilità ambientale e transizione energetica.

Percorso formativo che consente la diffusione di procedimenti tecnologici per il superamento dei fattori di rischio per l'ambiente attraverso una cultura della sostenibilità e di transizione energetica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione degli alunni con BES, DSA e disabilità. Nuovo PEI



Il percorso formativo intende fornire una conoscenza di base relativa alle tematiche inclusive per il personale docente non specializzato sul sostegno e impegnato nelle classi comuni con disabilità. Indicazioni, strumenti utili per la progettazione e la stesura del PEI sulla prospettiva del modello biopsicosociale e ICF

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Obblighi normativi per la pubblica amministrazione, trasparenza e privacy.

Percorso formativo relativo al D.L. 33/2013 che riguarda, sia la pubblicazione di dati e documenti che le pubbliche amministrazioni devono mettere online per finalità di trasparenza, sia di quelli finalizzati a garantire altri obblighi e pubblicità degli atti amministrativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Discipline artistiche e STEM.

Descrizione dell'attività. Percorso formativo per la conoscenza e l'utilizzo di un metodo di apprendimento interdisciplinare che utilizza le discipline matematiche e scientifiche. (STEM) e discipline artistiche (STEAM).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Robotica e computing.

percorso formativo finalizzato alla conoscenza della robotica educativa come modo alternativo di fare insegnamento attraverso l'utilizzo del robot.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Competenze non cognitive.

Percorso formativo rivolto ai docenti per insegnare le light skills, abilità e competenze che consentono ai ragazzi di affrontare le difficoltà e le sfide sociali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--

Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
	• Ricerca-azione
	• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Il Metaverso

Percorso formativo finalizzato alla conoscenza e all'utilizzo del Metaverso per un apprendimento immersivo.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "Let's go ... STEM" - Piano nazionale di ripresa e resilienza

Corsi di formazione per potenziare le competenze di comunicazione in lingua straniera

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: DM 66 Training to digital

Intervento formativo sulla transizione digitale nell'ambito delle risorse PNRR



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Obblighi normativi per la pubblica amministrazione, trasparenza e privacy.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	
--------------------	--

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



DM 66 Training to digital

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--